



LADIDATTICA
FORMAZIONE ONLINE PER LA PA

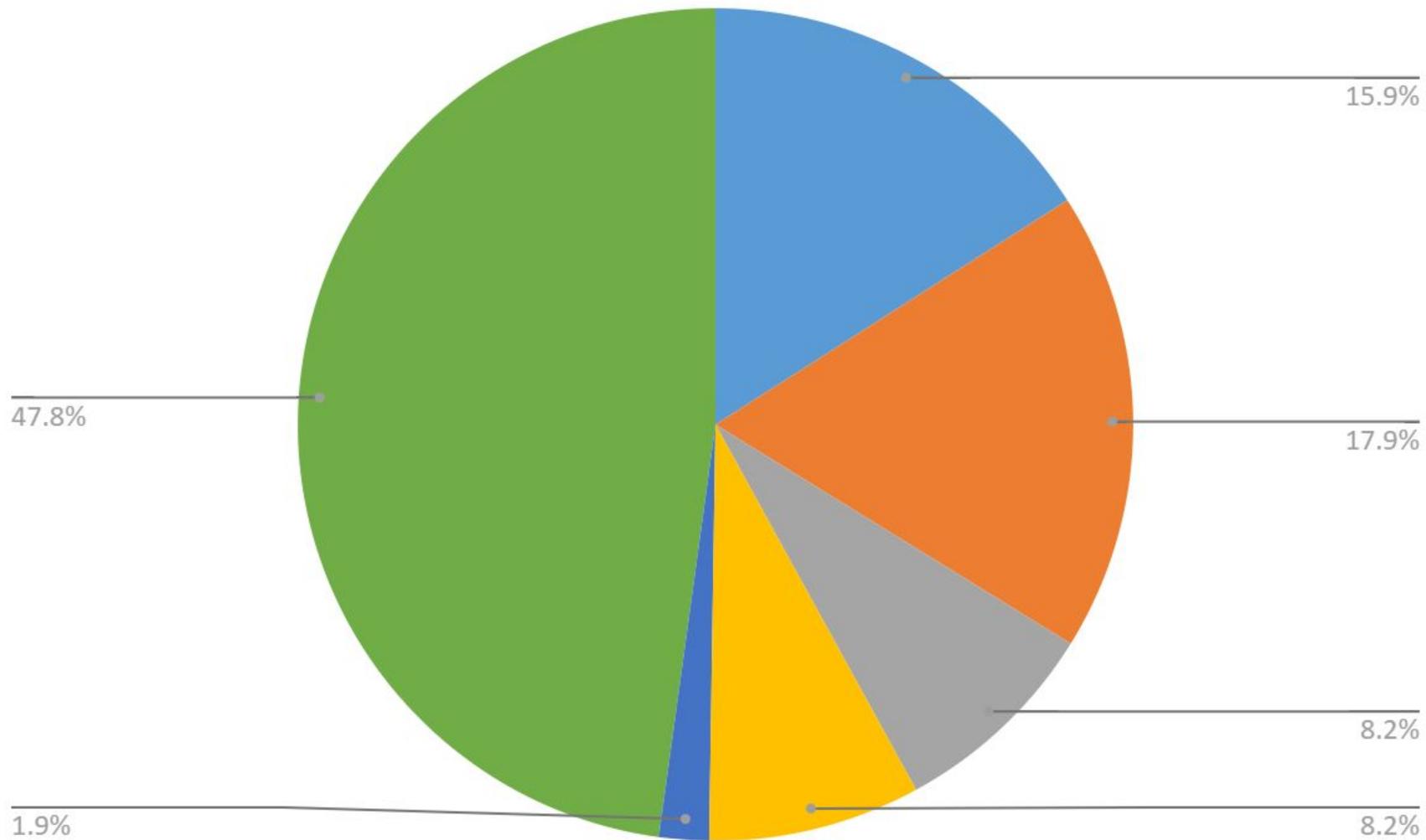
Formez PA



Dal Team Trasformazione Digitale al PNRR

Italia digitale 2026, Piano triennale e PNRR: strategie, azioni e risorse

Chi siamo?



Chi vi parla?

dott. Andrea Tironi

Linkedin: <https://www.linkedin.com/in/andrea-tironi/>
Email: andrea.tironi@gmail.com

Laurea in Informatica

Project Manager Trasformazione Digitale

Referente Pagamenti per Partner Tecnologico **pagopa**

Sperimentatore **Developers Italia**

Sperimentatore **IO**

Sperimentatore **Piattaforma Notifiche**

Attivo su **forum.Italia.it**

Scrittore per **agendigitale, forumpa**

Nel gruppo di lavoro che ha realizzato il
Programma Cloud della PA

Appassionato di PA, anche se non è sempre facile ...

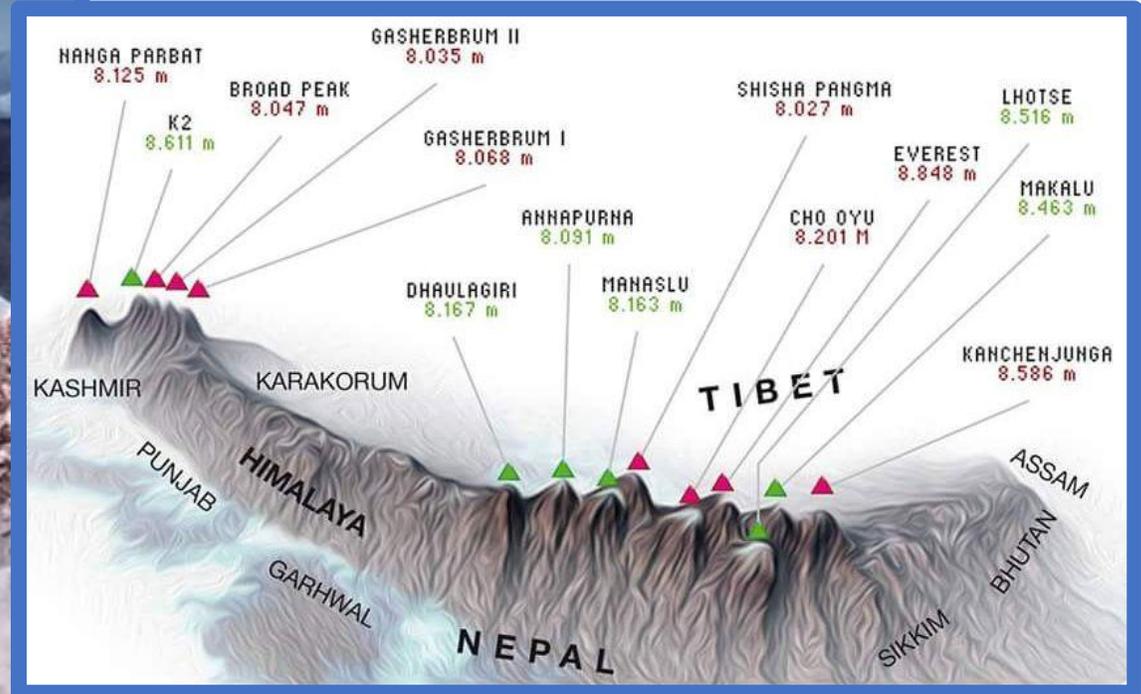
Consulente e formatore in materia di Trasformazione
Digitale; esperto di piattaforme abilitanti; pa foresight
thinker; formazione tecnologica; project manager



Andrea Tironi
I ruoli cambiano, le persone rimangono | $(x^2-x-1=)$ | Foresight
Thinker | Il mio profilo rispecchia le mie idee personali
Orzinuovi, Lombardia, Italia · [Informazioni di contatto](#)
[Più di 500 collegamenti](#)

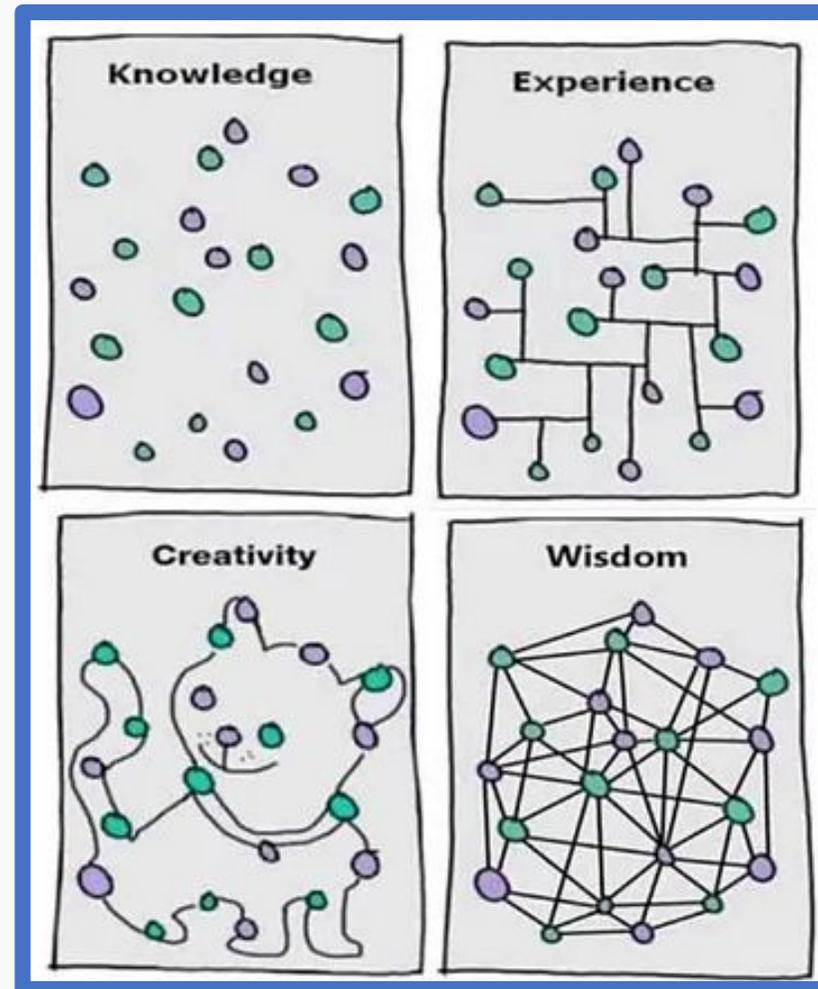
Consorzio.IT
Università degli Studi di
Milano

https://it.wikipedia.org/wiki/Nirmal_Purja

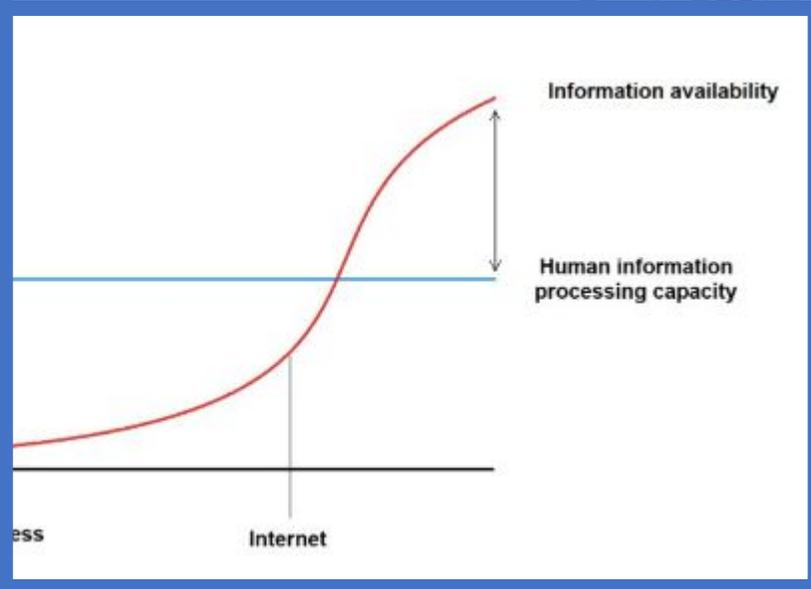


Connecting the dots

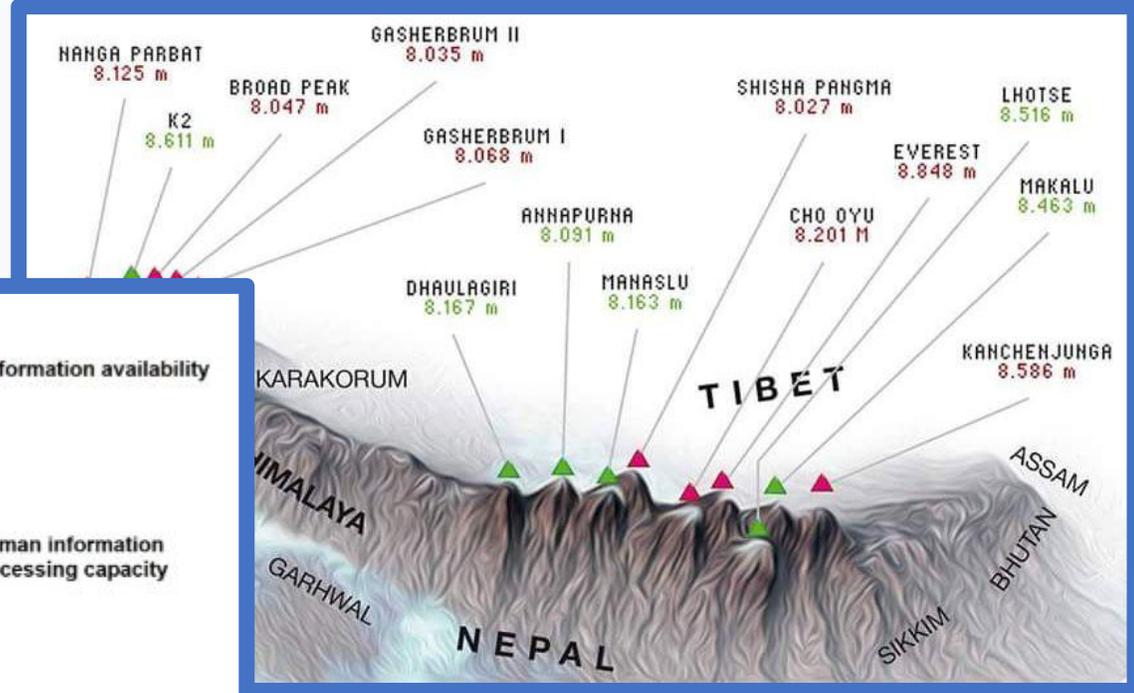
Esperto è colui che legge di più e unisce più puntini



“Cercherò di insegnarvi quello che saprò oltre a quello che so”



Iperstoria
Infodemia



Gli 8.000 della PA Digitale

Obsolescenza molto veloce informazioni
Livello di profondità informativa

Dare un pesce Pescare un pesce Pescare un pesce in un contesto mutevole

Ogni istituzione impegnata nella formazione sposta attenzione da immagazzinare informazioni a capacità degli studenti di gestire ed elaborare dati

Didattica esperienziale, fornire più strumenti che soluzioni, questo corso sarà così. Tanti strumenti perché le informazioni diventano obsolete velocemente

“Cercherò di insegnarvi quello che saprò oltre a quello che so”

Come?

Dando nozioni di ieri, di oggi, e fonti per il domani

Perché siamo qui?

Perché dare importanza al digitale nella PA?

Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

Padigitale 2026

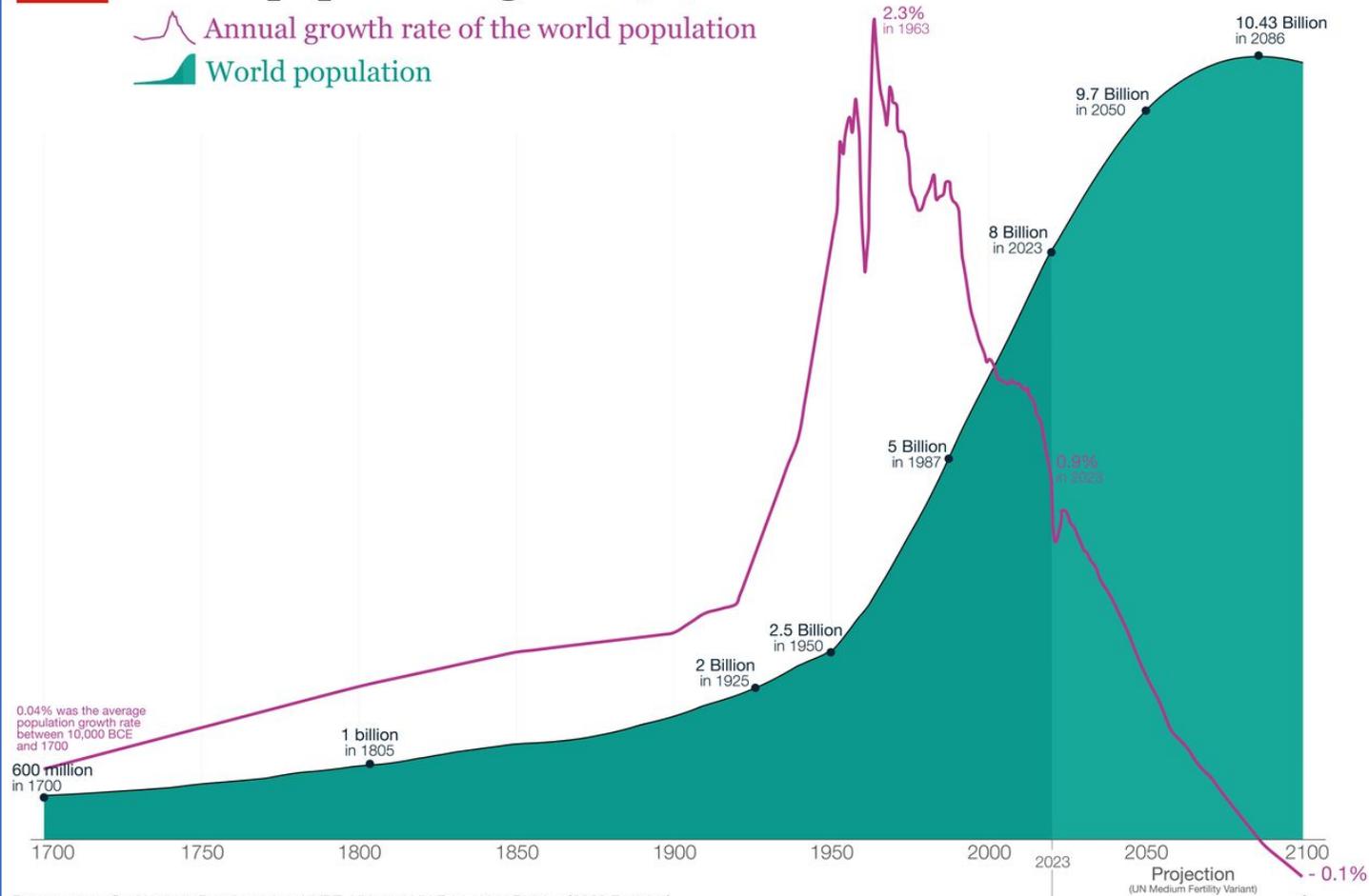
all'interno del

Mondo 2050

Our World
in Data

World population growth, 1700-2100

Annual growth rate of the world population
World population



Data sources: Our World in Data based on HYDE, UN, and UN Population Division [2022 Revision]
This is a visualization from [OurWorldinData.org](https://www.ourworldindata.org), where you find data and research on how the world is changing.

Licensed under CC-BY by the authors Max Roser and Hannah Ritchie.

Top 50 countries with largest population in 2050

| Top 50 countries 8.3B. Rest of world 1.4B. Total 9.7B



Source: UN, INED

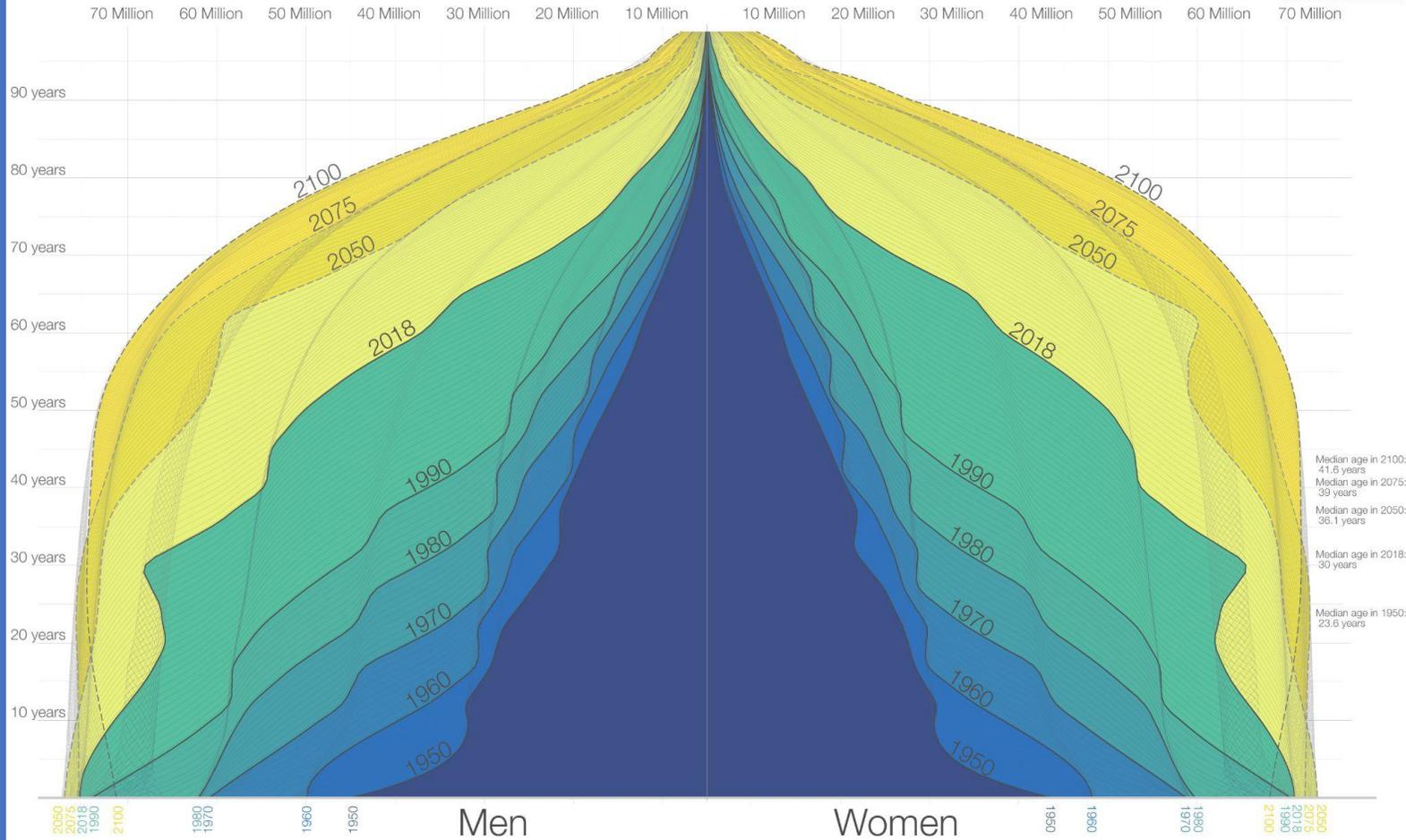
More charts at (link in bio): genuineimpact.substack.com

Created by genuine impact

The Demography of the World Population from 1950 to 2100

Shown is the age distribution of the world population – by sex – from 1950 to 2018 and the *UN Population Division's* projection until 2100.

Our World
in Data



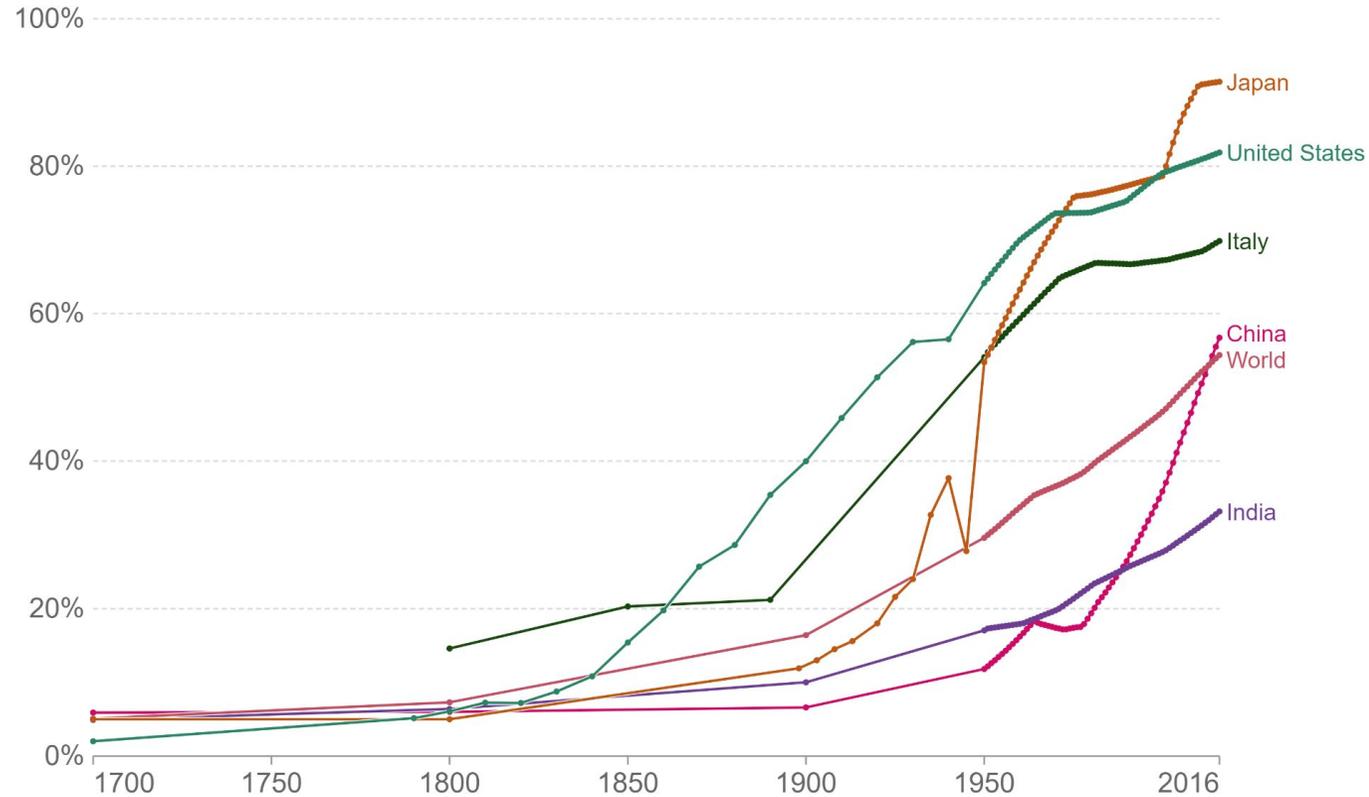
Data source: United Nations Population Division – World Population Prospects 2017; Medium Variant.
The data visualization is available at OurWorldinData.org, where you find more research on how the world is changing and why.

Licensed under CC-BY by the author Max Roser.

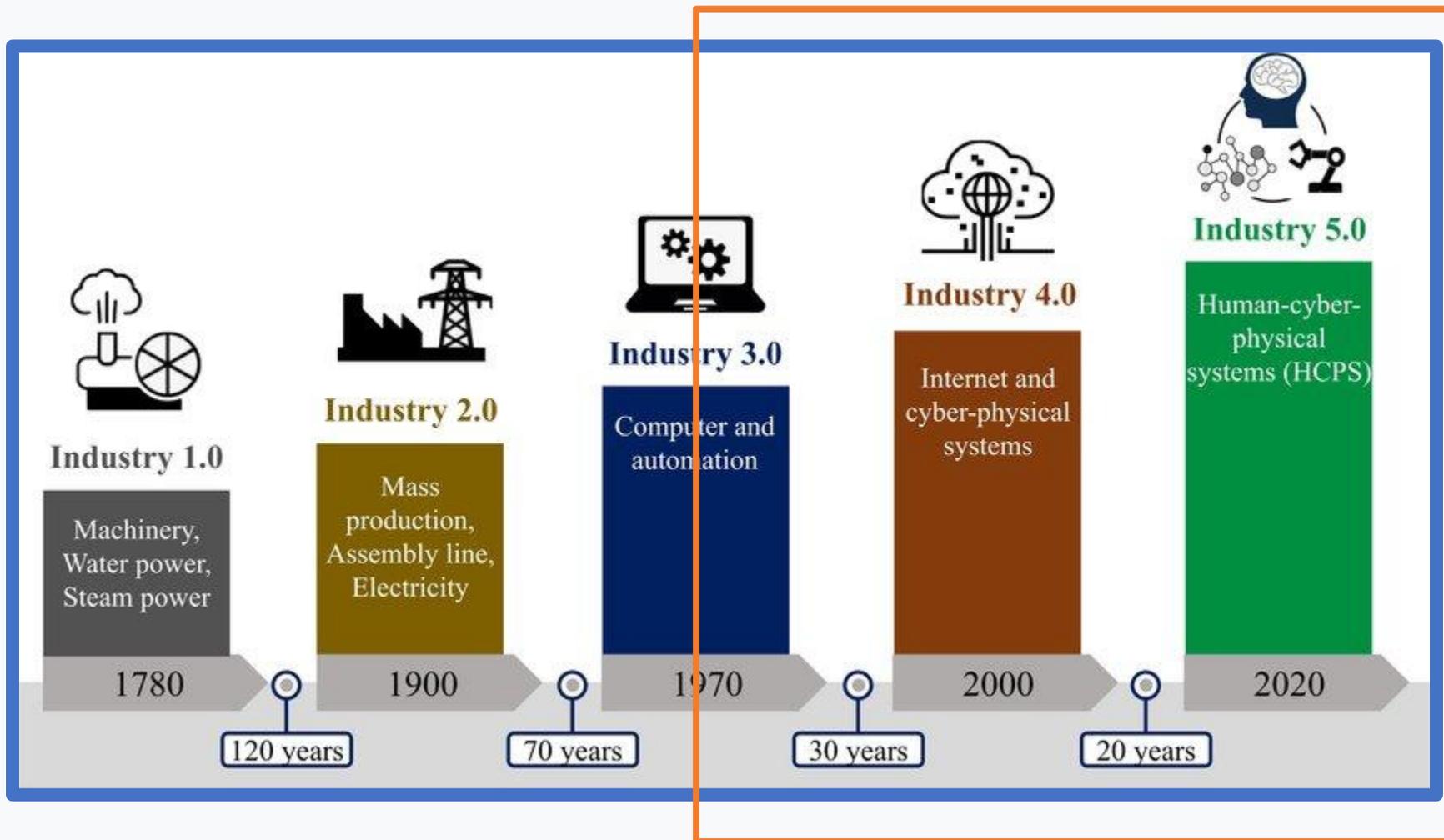
Urbanization over the past 500 years, 1700 to 2016

Share of the total population living in urban areas

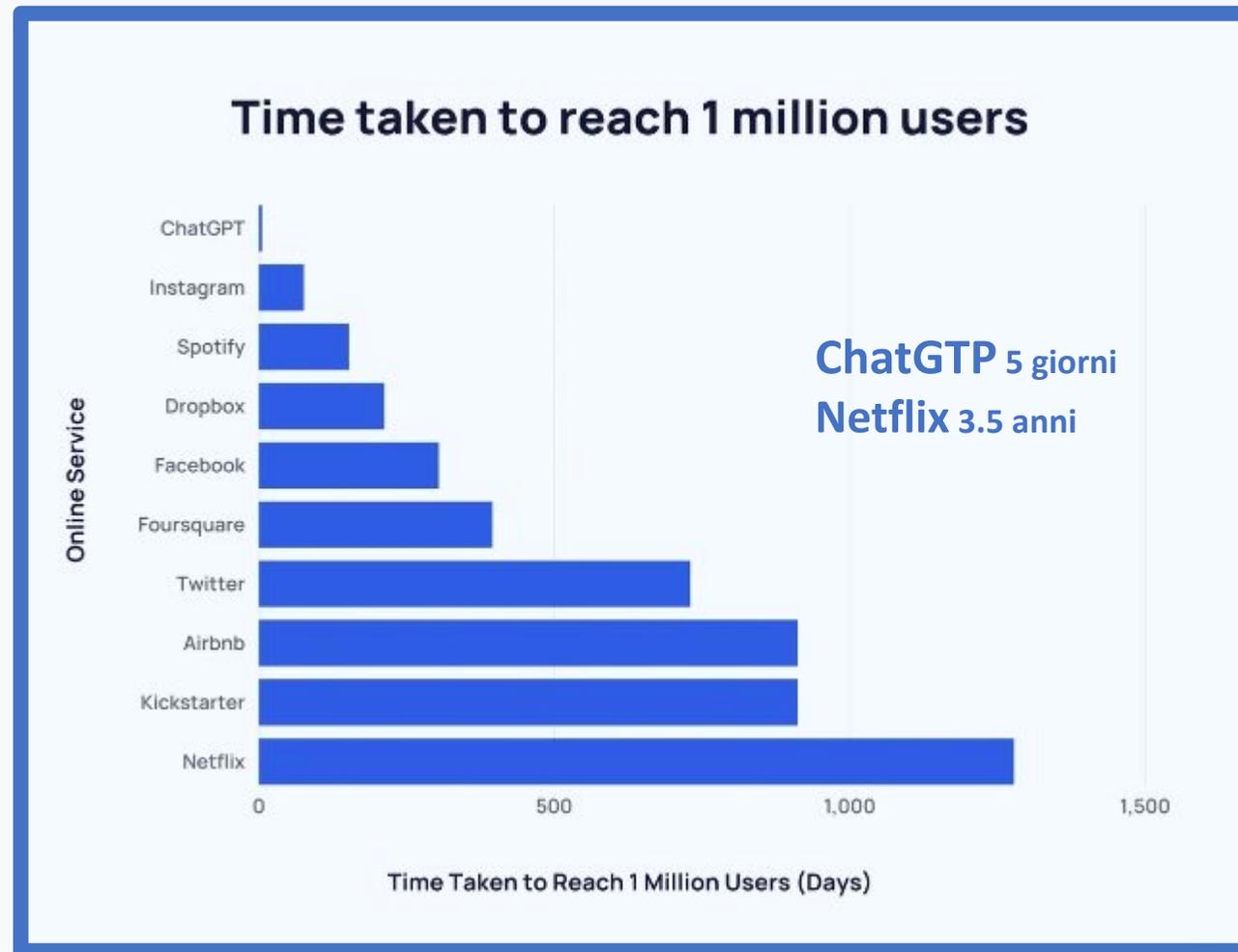
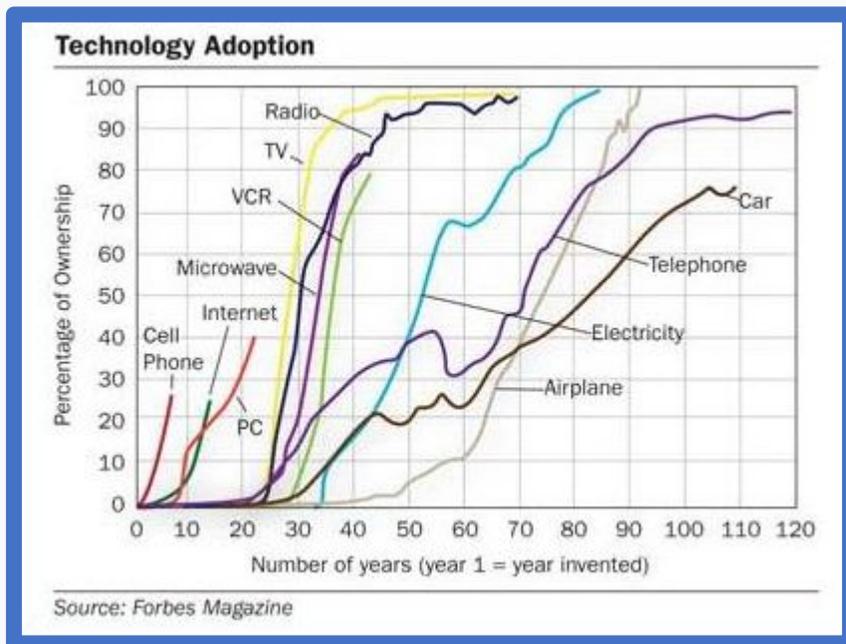
Our World
in Data



Source: OWID based on UN World Urbanization Prospects 2018 and historical sources (see Sources) OurWorldInData.org/urbanization • CC BY
Note: Urban areas are based on national definitions and may vary by country.



Fonte: https://www.researchgate.net/figure/Industrial-revolutions-in-human-history-The-first-industrial-revolution-used-water-and_fig5_348351406



Fonte: <https://explodingtopics.com/blog/chatgpt-users>

Padigitale 2026

all'interno di

Italia 2032

Italia 2032 - Declino Popolazione

INDICATORI DEMOGRAFICI

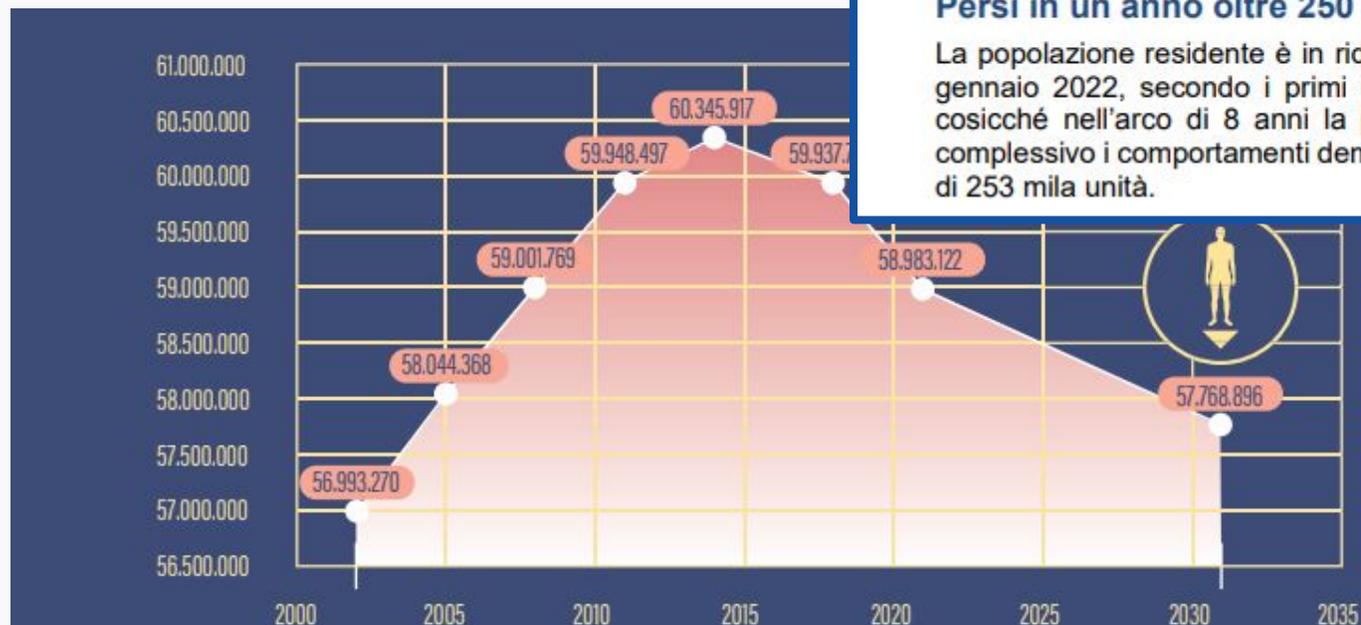


Figura 6 - Andamento della popolazione italiana dal 2000 al 2031. Dati ISTAT.

10 RAPPORTO ITALIA 2032

Persi in un anno oltre 250 mila residenti

La popolazione residente è in riduzione costante dal 2014 quando risultava pari a 60,3 milioni. Al 1° gennaio 2022, secondo i primi dati provvisori, la popolazione scende a 58 milioni 983 mila unità cosicché nell'arco di 8 anni la perdita cumulata è pari a 1 milione 363 mila. Di tale ammontare complessivo i comportamenti demografici emersi nel corso del solo 2021 sono responsabili per un calo di 253 mila unità.

Città più popolate, paesi a scomparsa, pensionati senza pensioni

A seguito della diminuzione della popolazione, che entro il 2040 vedrà un calo di 4 milioni circa per arrivare a una popolazione totale intorno ai 56 milioni, Istat prevede che in 9 comuni su 10 fuori dai grandi centri urbani, e nelle piccole realtà rurali, il calo demografico sarà molto più rilevante, poiché soprattutto le fasce d'età più giovani tenderanno a trasferirsi nelle città più grandi.

Italia 2032 - Declino Popolazione

POPOLAZIONE PER FASE DI VITA 2021 vs. 2031



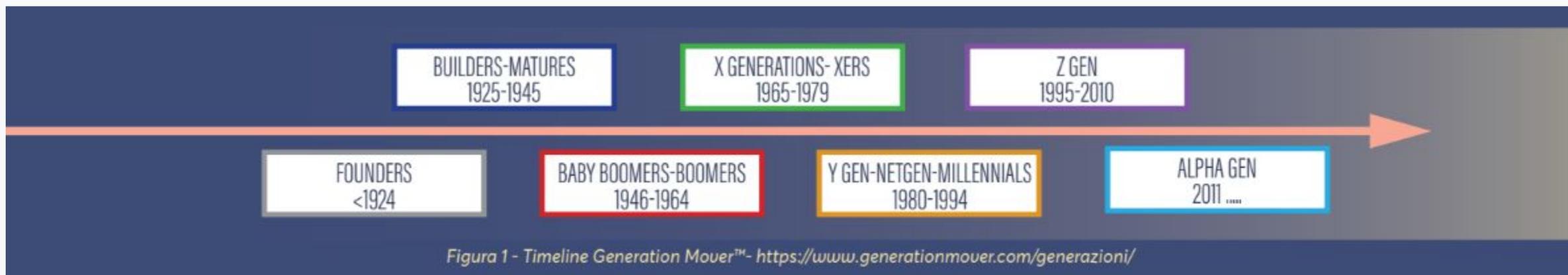
La popolazione over 65 aumenta di circa 2 milioni al 2031. Al contrario diminuiscono gli individui 15-64 anni in età attiva e i più giovani fino ai 14 anni. Gli over 95 quasi raddoppiano.

Nel 2021 rapporto 3:1 persone in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65 anni e più), nel 2050 1:1

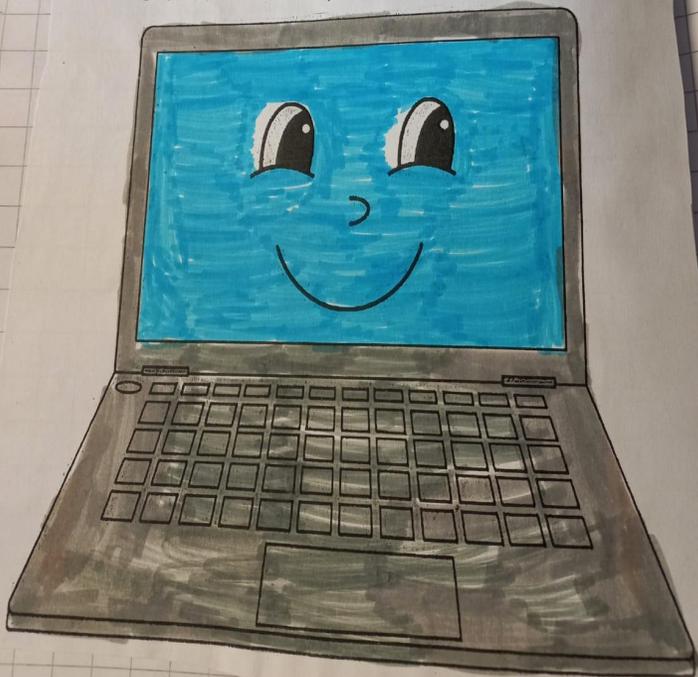


Le generazioni

7 generazioni nella vita, 5 nel mondo del lavoro, una novità?



Il computer è una grande invenzione da usare con molta attenzione, è uno strumento delicato e con cura va trattato. Con il computer posso disegnare, posso scrivere e registrare, tante storie posso ascoltare e mille cose posso imparare.

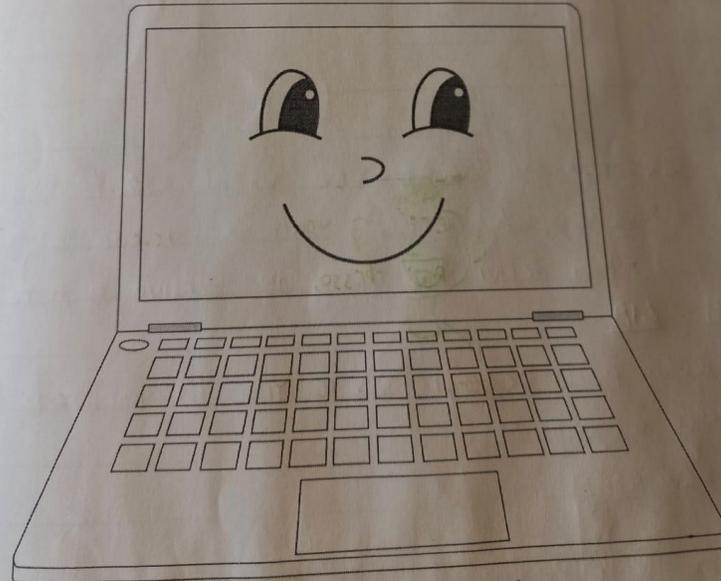


Attenzione alla rete

16/02/2023

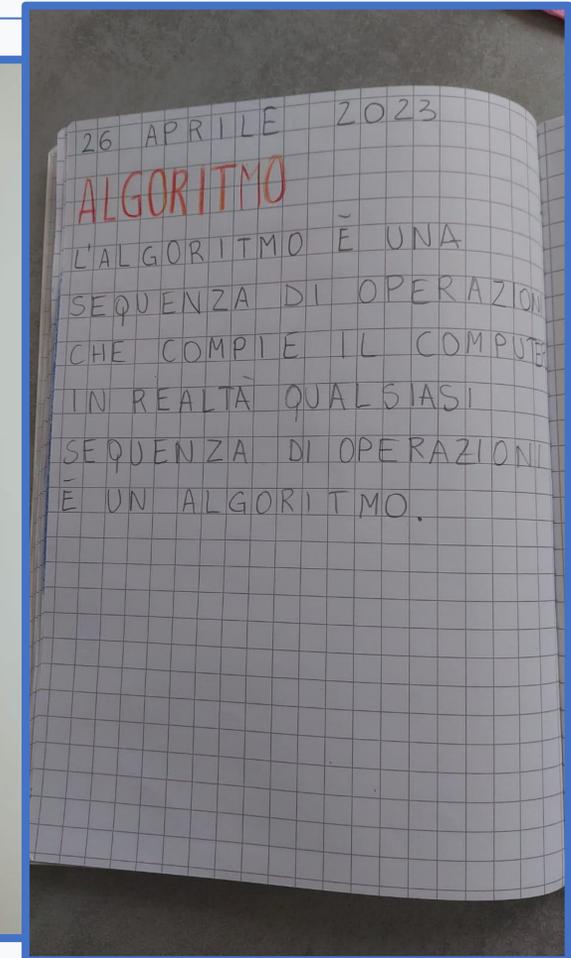
La rete è una grande opportunità, trovi ogni cosa con facilità, ma fai sempre molta attenzione e rifletti su ogni informazione. **Non condividere notizie personali** e mantieni comportamenti prudentziali per evitare situazioni pericolose che possono essere molto insidiose. **Se ti capita di essere in difficoltà chiedi ad un adulto che ti aiuterà.**

Rita Sabatini



Copyright © fantavolando.it

ni)



L'esclusione digitale vista da due prospettive?

Ma gli anziani come fanno con il digitale?

Ma i giovani come fanno con la carta?

Human Digital Knowledge Divide

Human Digital Knowledge

Digital Divide

Connettività

(tema infrastrutturale)

Knowledge Divide

Competenze Digitali

(tema umano)

Knowledge Divide

**Augmented Humanity
(AI)**

(tema umano)

Riflessioni su linkedin con: <https://it.linkedin.com/in/mauriziogoetz>
e con i membri di <https://www.associazionecittadinanzadigitale.org/>

Il tutto interessa alla PA?

La fine del mito del posto fisso e del posto di lavoro nella PA?



Dal film Quo vado di Checco Zalone

Dipendenti pubblici in calo, a rischio i servizi

IFEL
Fondazione ANCI

Figura 1 Il personale in servizio delle amministrazioni comunali, 2007-2021

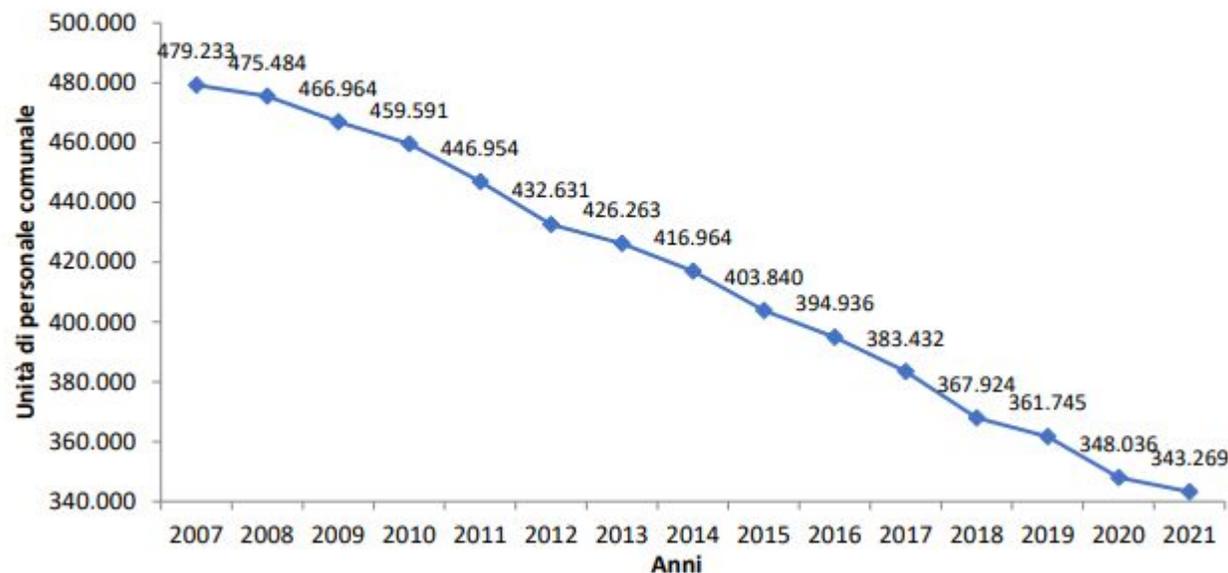


Tabella 1 L'età dei dipendenti comunali a tempo indeterminato, per classi di età, 2021

Classi di età	Valore assoluto	Valore percentuale
Fino a 29	6.040	1,9%
30 - 34	11.280	3,6%
35 - 39	17.847	5,7%
40 - 44	28.692	9,1%
45 - 49	45.973	14,6%
50 - 54	61.511	19,5%
55 - 59	76.654	24,3%
60 e oltre	66.881	21,2%
Totale	314.878	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Economia Locale e Formazione su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2023

Fonte: https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/download/5876_f5e6fcd47f1690748a2b3e5ec18c49fb



Nell'ultimo decennio le restrizioni della spesa pubblica, con il **blocco del ricambio «turnover»** (1 assunto ogni 3 cessazioni nelle Pa centrali; 1 assunto ogni 2 cessazioni nelle Pa locali), ha generato una **significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici**.

Oggi la Pa conta **3,2 milioni di dipendenti**, il **13,4%** dell'**occupazione** in **Italia**, inferiore alla **media OCSE** del **17,7%** (dati 2017).

L'età media del personale è di **50,7 anni** e **gli investimenti in formazione si sono quasi dimezzati** (dai 262 milioni del 2008, a 164 milioni del 2018), con un importo medio pari a **48 euro per persona**, l'equivalente di un giorno di formazione all'anno.



Fonte: [LineaAmica - Formez](#)

Comuni medio piccoli

Riduzione Personale

**Migrazione personale
verso enti più grandi**

Urbanizzazione

Dipendenti pubblici in calo, a rischio i servizi

“Persi 165 mila dipendenti comunali negli ultimi 15 anni – ha spiegato **Galeone Responsabile sviluppo risorse umane IFEL** a ForumPA – ma ciò che preoccupa ancora di più è il **futuro**.”

Abbiamo di fronte sfide enormi, legate all'utilizzo delle risorse disponibili sia del Pnrr che delle politiche di coesione.

Ma attualmente i dipendenti comunali con un'età pari o superiore ai 55 anni sono 143 mila, il 46% del totale. Ifel stima che nei prossimi dieci anni sarà da rimpiazzare ancora un terzo dei dipendenti, diecimila per ciascun anno, personale che andrà sostituito con nuove assunzioni, mettendo in campo diverse forme di gestione delle risorse, acquistando servizi, sviluppando le funzioni in house e **recuperando efficienza grazie alla maggiore produttività del personale anche attraverso la *transizione digitale***”.

La fine del mito del posto fisso e del posto di lavoro nella PA?

Quotidiano Piemontese

Il 19 maggio sciopero dei lavoratori d monopoli di Piemonte e Valle d'Aosta

Di Redazione QP - 16 Maggio 2023 - CRONACA

Servizio | Le sfide delle imprese

Fuga dal lavoro: dalla Great Resignation al Great Burnout

Occorre intervenire in modo sistemico per rendere l'ambiente lavorativo più inclusivo, sostenibile e di supporto all'apprendimento individuale

di Francesca Contardi *

5 maggio 2023



▲ (monamis - Fotolia)

Fonte: <https://www.ilsole24ore.com/art/fuga-lavoro-great-re>
<https://www.quotidianopiemontese.it/2023/05/16/il-19-maggio-sciopero-dei-lavoratori-dei-monopoli-di-piemonte-e-valle-d-aosta/>

Quindi abbiamo capito perchè il digitale ci interessa?

Forse non è solo un'opportunità, ne abbiamo bisogno perchè altrimenti tanti servizi che utilizziamo come cittadini spariranno nei prossimi anni, dai comuni alla sanità.

Ora che abbiamo capito il contensto e perchè
abbiamo bisogno del digitale, per evitare **errori
del passato**, vediamo cosa è successo negli ultimi
anni ...

2016



Indice

- 05 **IL TEAM PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**
- 08 **LA STRATEGIA: IL PIANO TRIENNALE**
- 11 **LA LEGGE: IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE**
- I PROGETTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**
- 13 **Cloud e Poli Strategici Nazionali**
- 15 **ANPR: Anagrafe Nazionale Popolazione Residente**
- 18 **PagoPA: la piattaforma unica dei pagamenti**
- 23 **Spid e CIE: le identità del cittadino**
- 27 **Open Government e Open Source: gli strumenti di collaborazione, trasparenza e software aperto**
- 30 **Interoperabilità e API: come far comunicare dati, software e servizi delle amministrazioni**
- 32 **Piattaforma Digitale Nazionale Dati: gli strumenti per l'utilizzo dei dati della PA (Data & Analytics Framework)**
- 34 **Lex Datafication: trasparenza nella creazione e uso delle leggi**
- 36 **Cybersecurity: supporto al Piano Nazionale Cyber**
- 38 **UNA NUOVA GENERAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI: IO.ITALIA.IT**
- 42 **AIUTI ALLE AMMINISTRAZIONI: STRUMENTI DI FINANZIAMENTO E FORMAZIONE PER LE AMMINISTRAZIONI**
- 43 **ATTIVITÀ INTERNAZIONALI ISTITUZIONALI**



Episode 403

Diego Piacentini

the DUMBEST GUY

QUESTA
Diego Piacentini



CIVIC
SCIENCE

Episode 403

Diego Piacentini

the DUMBEST GUY
in the room

QUESTA
Diego Piacentini



Fonte: https://teamcivicscience.com/ita_30set.pdf

https://teamcivicscience.com/ita_30set.pdf

OPPORTUNITÀ E SFIDE
PA



•MITD

Ministro per l'innovazione
tecnologica e la transizione digitale



DIGITAL
TRANSFORMATION
TEAM

20/30 persone



La struttura del **Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale** ha concluso il suo mandato il 31 dicembre 2019, ma il nostro lavoro va avanti! I progetti di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione passano in gestione al **Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione**, attraverso il Dipartimento per la trasformazione digitale e la società PagoPA S.p.A.



Dipartimento per la trasformazione digitale

300+ persone



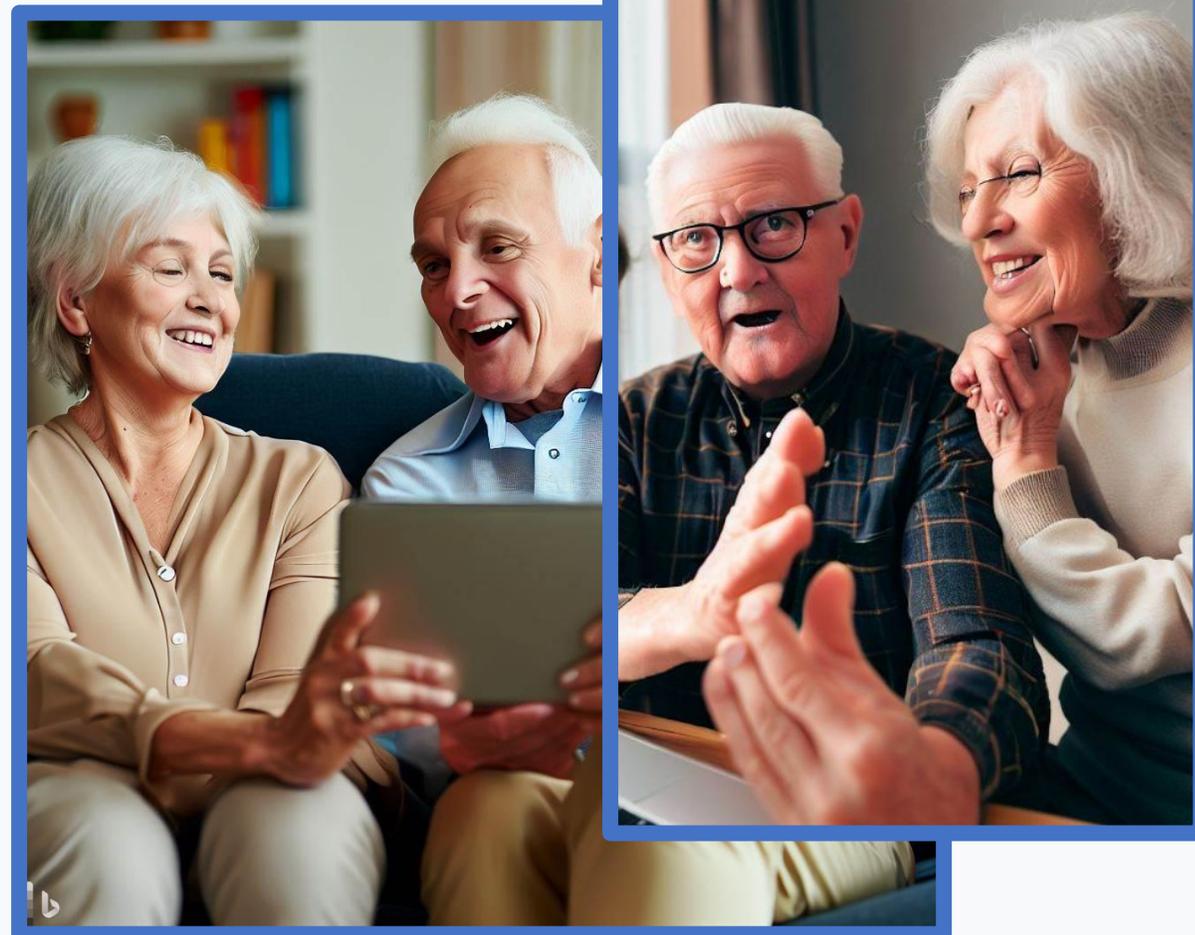
300+ persone

Poi arriva la pandemia ...

Acceleratore di cambiamento e generatore di senso di urgenza



COVID-19
Situazione in Italia
Fase 3 dell'epidemia



Un esempio su tutti

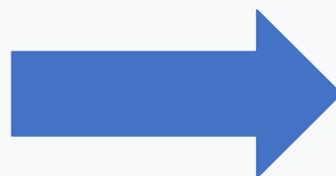


**Quante ore di
webinar/call/videoconferenze
facevate prima della
pandemia e quante ora?**



Fondo Innovazione





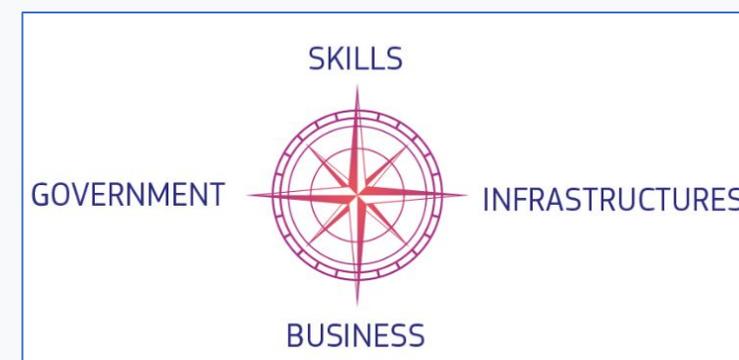
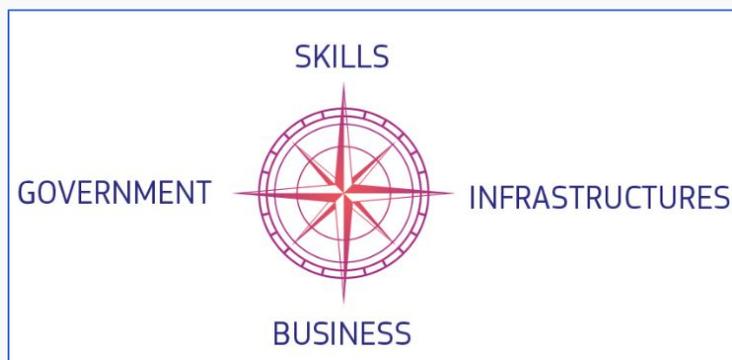
Ma prima risponde l'Europa ... con la Bussola 2030 ...

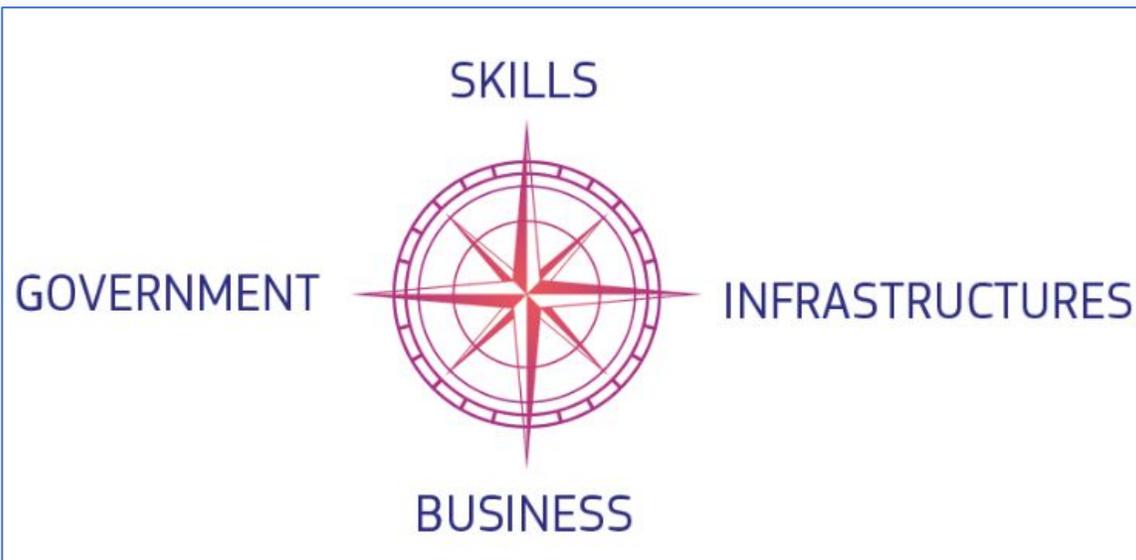
La Strategia

Bussola 2030 Unione Europea

La strategia Europea

[link al sito](#)





Competenze

Specialisti delle TIC: 20 milioni + convergenza di genere
Competenze digitali di base: min. 80% della popolazione



Trasformazione digitale delle imprese

Introduzione della tecnologia: 75% delle imprese dell'UE che utilizzano cloud/IA/Big Data
Innovatori: aumentare scale-up e finanziamenti per raddoppiare gli "unicorni" dell'UE
Innovatori tardivi: oltre il 90% delle PMI almeno al livello base di intensità digitale



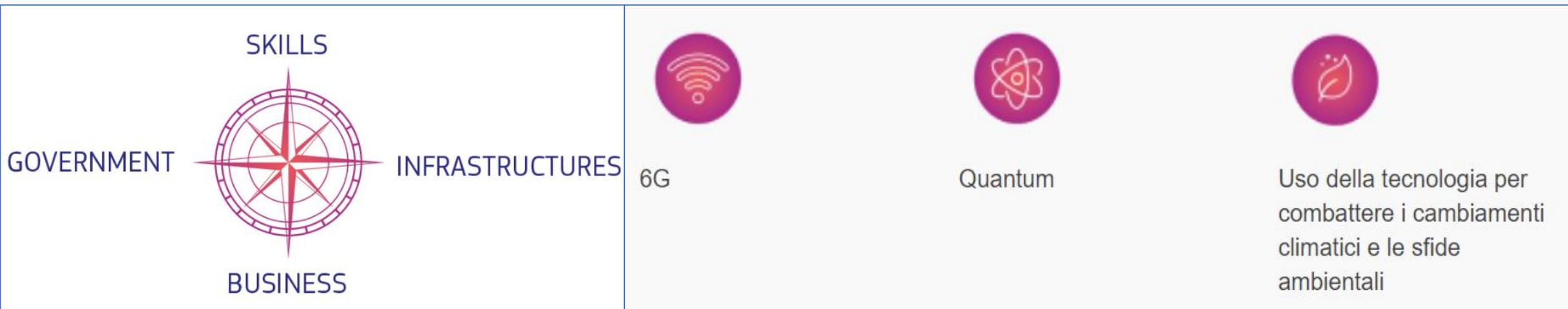
Infrastrutture digitali sicure e sostenibili

Connettività: gigabit per tutti
Semiconduttori all'avanguardia: raddoppiare la quota dell'UE della produzione mondiale
Dati - Edge e Cloud: 10 000 nodi periferici altamente sicuri a impatto climatico zero
Informatica: primo computer con accelerazione quantistica



Digitalizzazione dei servizi pubblici

Servizi pubblici fondamentali: 100% online
Sanità online: 100% dei cittadini con accesso alla propria cartella clinica online
Identità digitale: 80% dei cittadini con accesso all'identificazione digitale



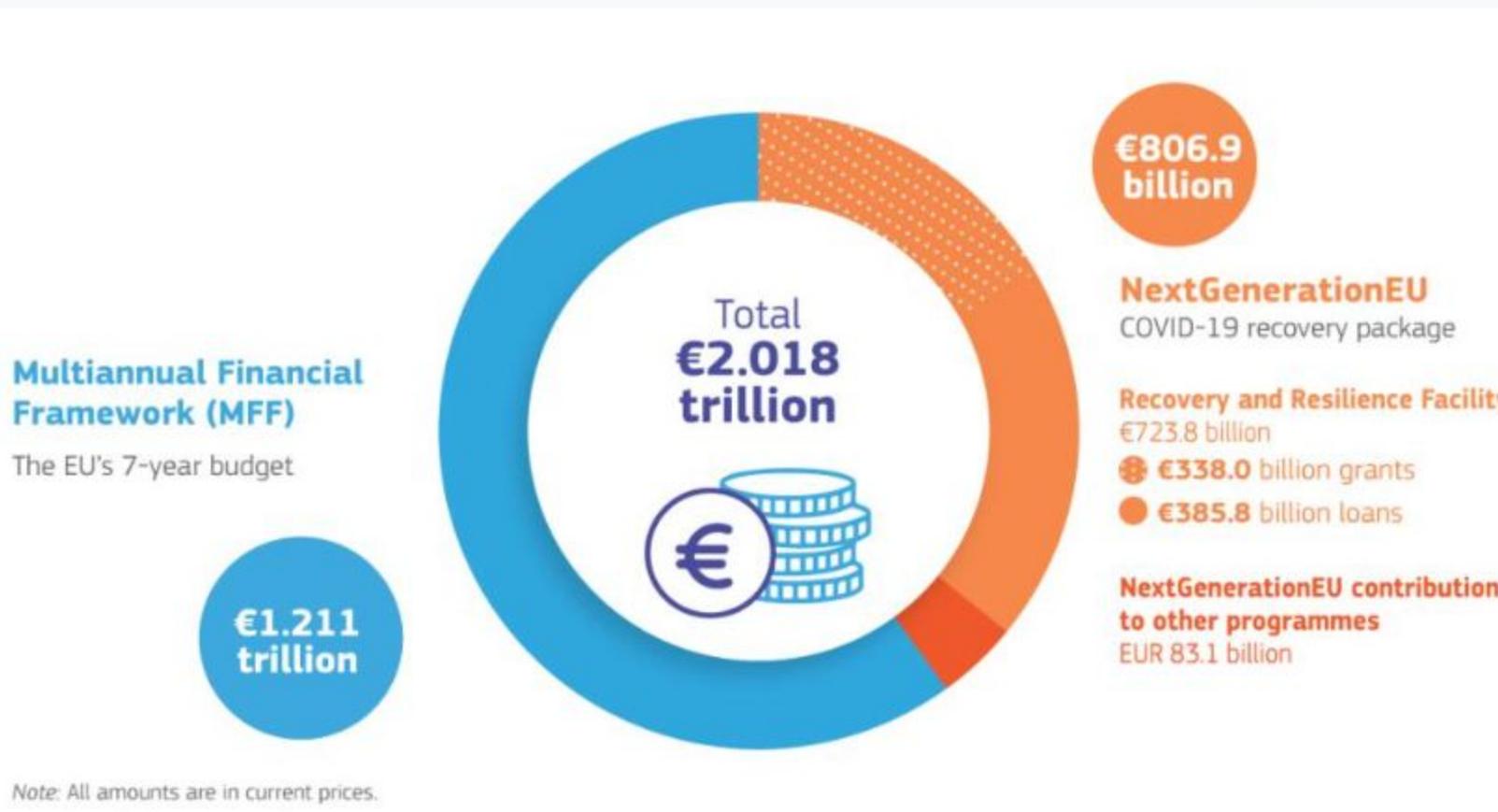
Ma prima risponde l'Europa ...



LUGLIO 2020

NEXTGENERATIONEU

L'Unione Europea approva un piano da €750 miliardi che ha l'obiettivo di rilanciare l'economia europea dopo la pandemia di COVID-19 e di renderla più verde e digitale.



E l'Italia non è da meno con il PNRR ...

A cosa serve il PNRR

Principalmente a rendere l'Italia un Paese
adatto alle future generazioni

E' il modo in cui l'Italia ha spiegato
alla Commissione Europea come
vuole spendere i fondi del
NextGenEU.



La struttura

Next Generation EU

PNRR 6 missioni 16 componenti

Assi strategici: digitale, ambiente, inclusione

Priorità Trasversali: giovani, donne, mezzogiorno



I fondi

191.5 miliardi da Dispositivo Ripresa e Resilienza

30,6 miliardi dal Fondo Complementare

13,97 miliardi dal Piano Transizione 4.0

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 MISSIONI, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 COMPONENTI



Le missioni





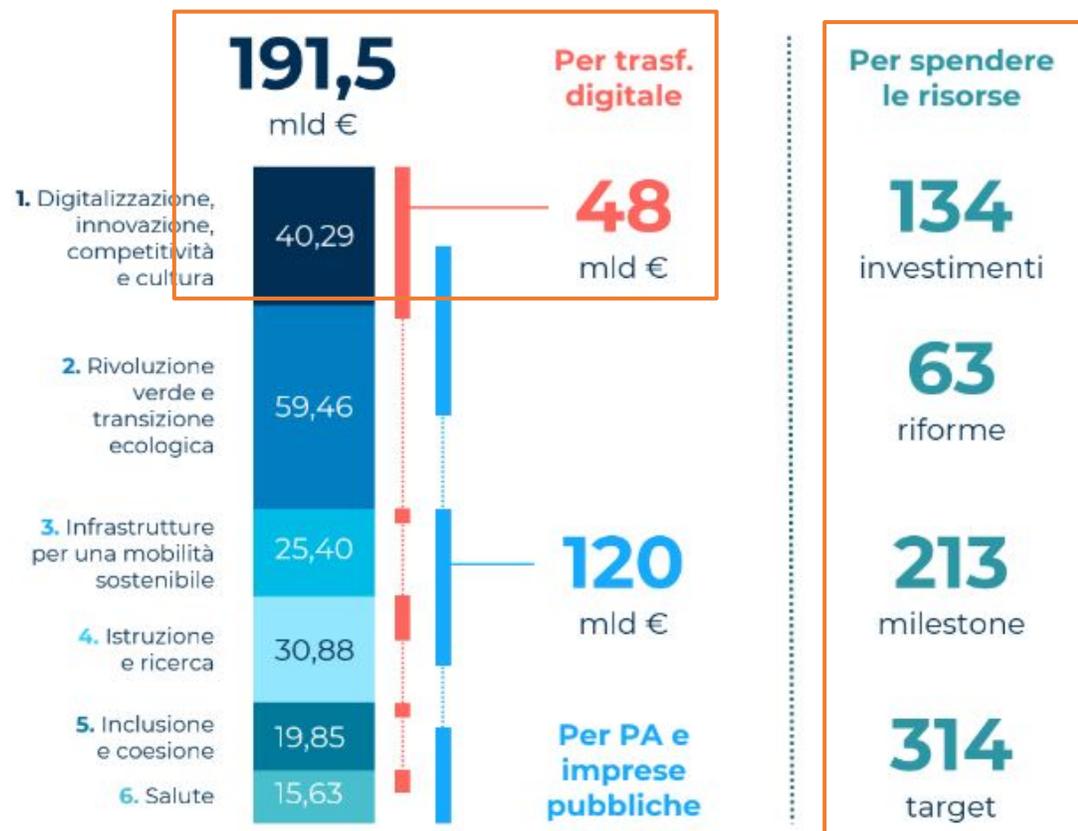
I tre assi strategici



Il ruolo chiave del PNRR

Oss. Agenda Digitale

31.01.23 #OAD23



Misure

Fonte: Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano

Riforme orizzontali

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due:

la Riforma della pubblica amministrazione: la riforma vuole semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese;

la Riforma del sistema giudiziario: una giustizia rapida e di qualità stimola la concorrenza ed è quindi legata al rilancio dell'economia. Per questo, l'obiettivo di tutte le riforme di questo settore è la riduzione del tempo di celebrazione dei processi.

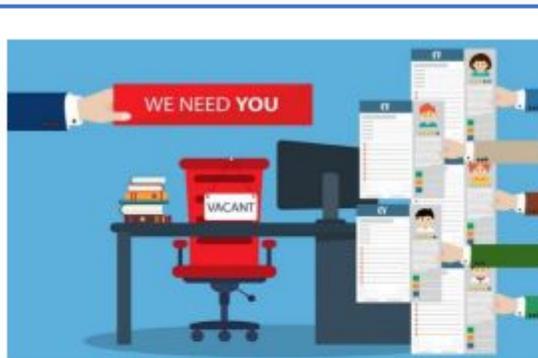
Riforme abilitanti

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le **misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.**

Riforme Settoriali

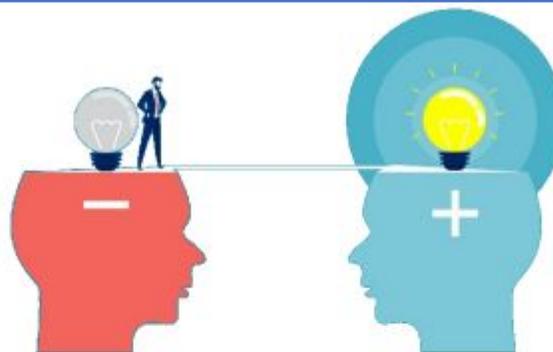
Le vedremo più avanti.

Riforma della PA: Senza transizione amministrativa non può esserci transizione digitale.



1

Investimento sul capitale umano con reclutamento veloce e mirato anche a profili tecnici e *soft skills*



2

Semplificazione normativa e amministrativa



3

Digitalizzazione dei processi e dei servizi

Fonte: Lineamica DFP Formez

Riforma della PA: Senza transizione amministrativa non può esserci transizione digitale.

La **Riforma della Pubblica amministrazione** nel PNRR è un grande programma di **investimento sulle persone**, che mette al centro le competenze per ridisegnare il lavoro pubblico per il futuro, e che si articola in **quattro dimensioni chiave**.



RIFORMA DEI MECCANISMI DI SELEZIONE DEL PERSONALE DELLA PA:

- ✓ Piattaforma unica per il reclutamento
- ✓ Pianificazione strategica del capitale umano
- ✓ Monitoraggio dell'organizzazione e delle performance



SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE per:

- ✓ favorire l'attuazione del PNRR
- ✓ rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa
- ✓ ridurre tempi e costi per cittadini e imprese

Fonte: Lineamica DFP Formez

Riforma della PA: Senza transizione amministrativa non può esserci transizione digitale.

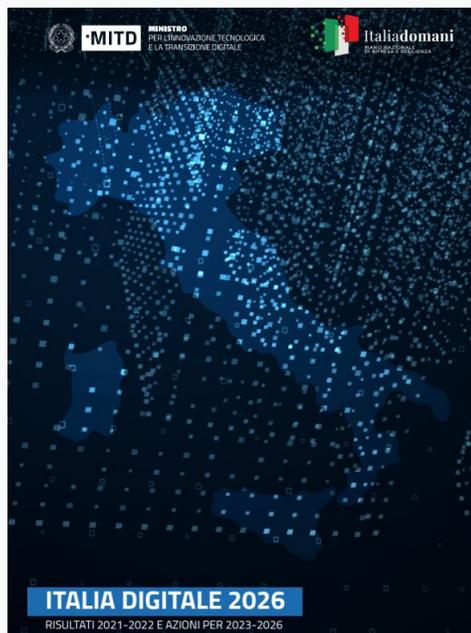


- SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA PA DI UN CAPITALE UMANO DI ECCELLENZA**, anche attraverso la promozione della mobilità interna ed esterna



- DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI E DEI SERVIZI DELLA PA** attraverso:
 - ✓ la reingegnerizzazione delle procedure amministrative
 - ✓ lo sviluppo di nuove infrastrutture tecnologiche
 - ✓ i servizi digitali

Fonte: Lineamica DFP Formez



Italia Digitale 2026 - la Strategia

La strategia italiana

[link al documento completo](#)



Il 9 marzo 2021 la **Commissione europea ha adottato la Bussola Digitale 2030**, indicando gli obiettivi che l'Unione vuole raggiungere entro il 2030. Il 30 aprile 2021 il Governo ha fissato **obiettivi coerenti con la Bussola europea**, ma più ambiziosi nei tempi di raggiungimento dei target nazionali grazie alle risorse addizionali PNRR e a una più stringente azione di coordinamento da parte del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), stabilita nel DPCM di conferimento deleghe del 15 marzo 2021.

Indicatore	 Digital Compass 2030	 Italia digitale 2026
 Identità digitale , % popolazione	80%	70%
 Competenze digitali , % popolazione ¹	80%	70%
 Adozione cloud , %	75% delle imprese	75% delle Pubbliche Amministrazioni
 Servizi pubblici online , % servizi pubblici fondamentali	100%	80%
 Connessioni a banda ultra larga , % famiglie	100%	100%

¹ Residenti 16-74 anni

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le risorse per portare l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026

Il 27% di Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, è dedicato alla transizione digitale. La strategia per l'Italia digitale si sviluppa su due assi: digitalizzazione della PA e reti ultraveloci

6,74

mld per la digitalizzazione della PA

6,71

mld in reti ultraveloci

I PRINCIPALI ASSI DI INTERVENTO



Digitalizzazione della PA

Dalle infrastrutture ai servizi passando per competenze e processi



Reti Ultraveloci

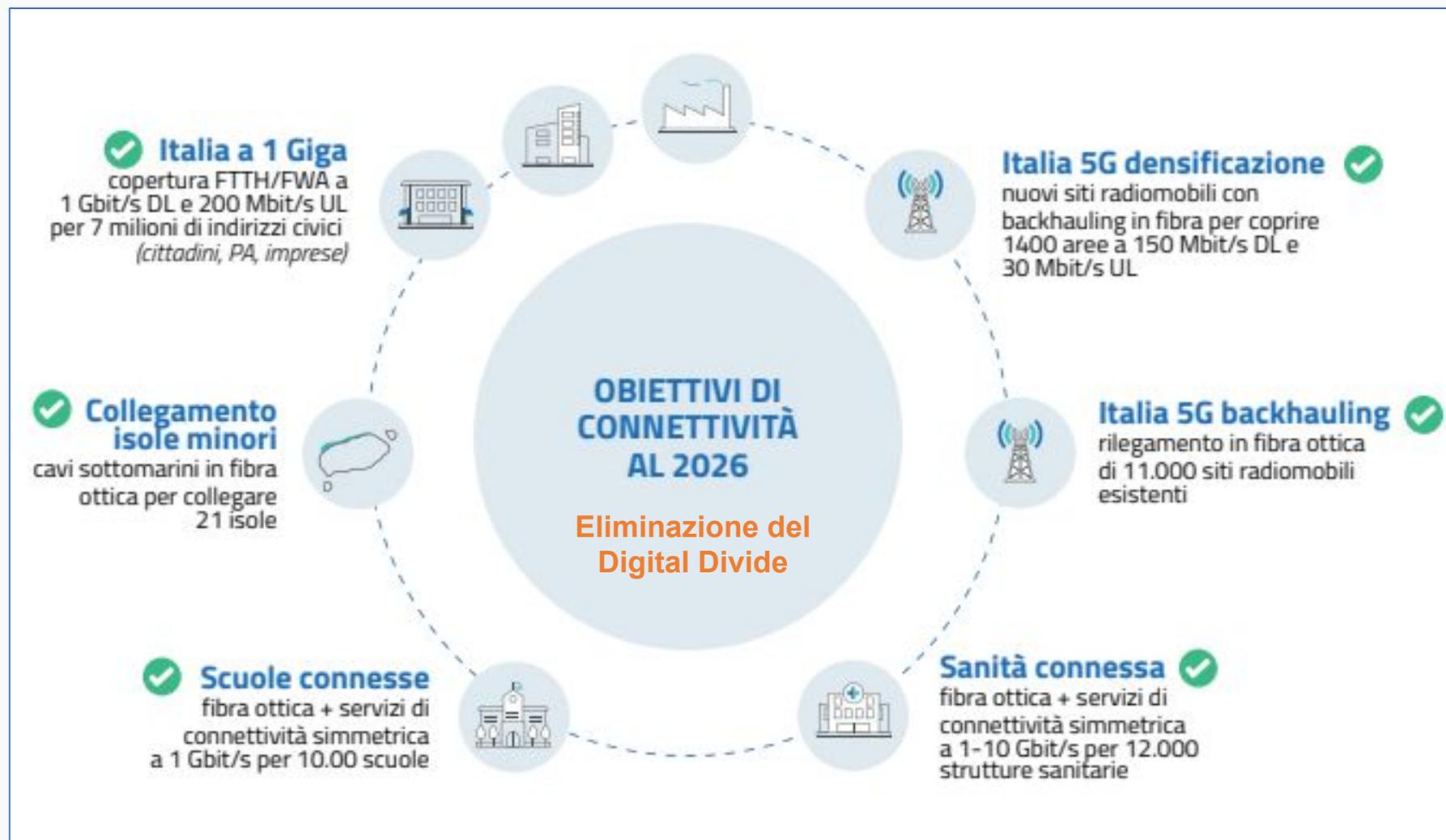
I piani per portare connessioni a 1 Gbps su tutto il territorio nazionale entro il 2026

[SCOPRI IL PIANO](#)

Il PNRR destina alla transizione digitale circa il 27% delle risorse complessive a disposizione. Di queste il MITD/DTD è direttamente responsabile per circa 18 miliardi e coinvolto per competenza sulle restanti aree. Per quanto riguarda le aree sotto diretta responsabilità MITD/DTD le principali milestone imminenti si collocano tra **dicembre 2022 e marzo 2023**

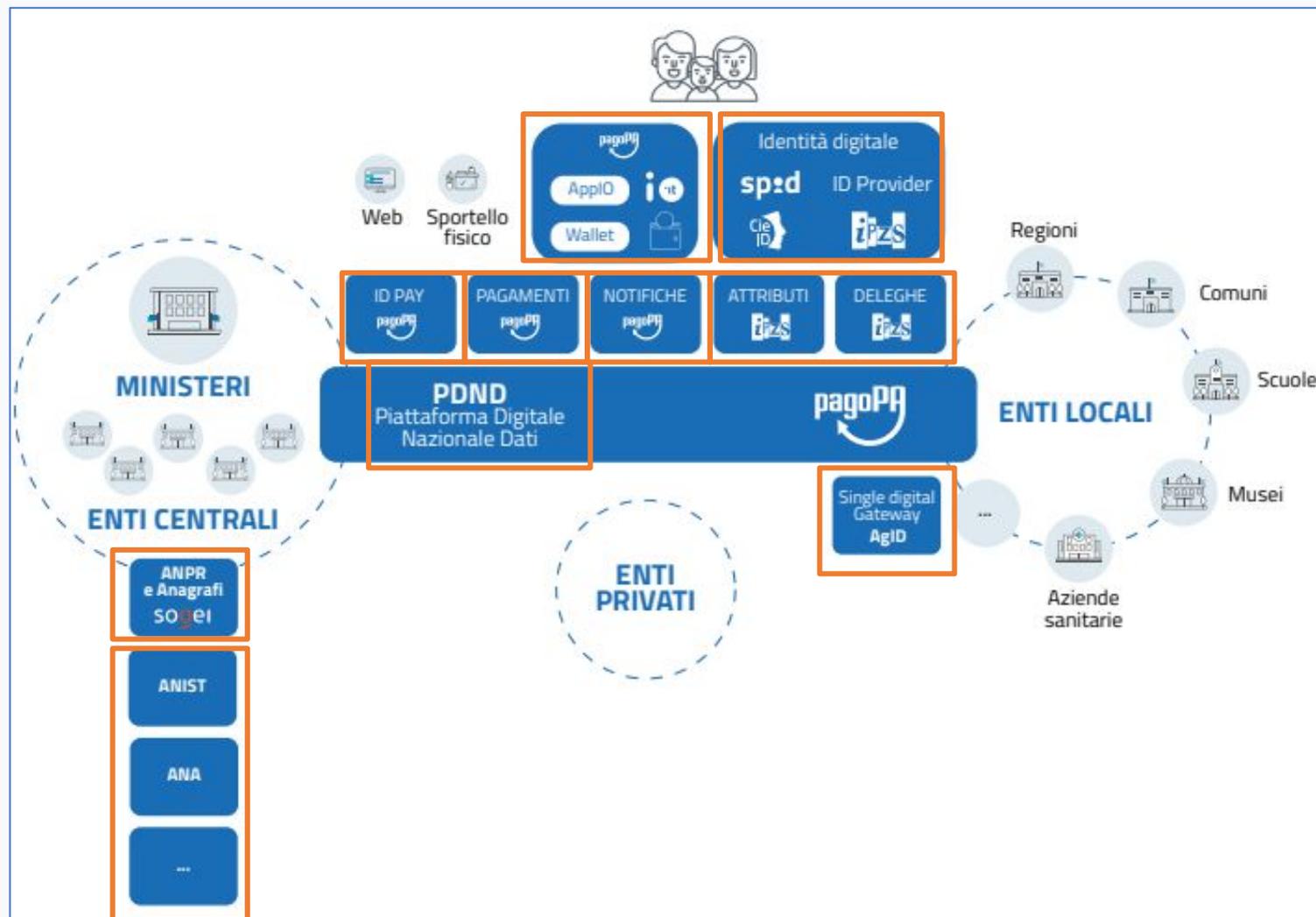
	Connettività	6.7 MLD	GIUGNO 2022	
	Servizi digitali (Pa Digitale 2026)	6.7 MLD	DICEMBRE 2022	
	Sanità digitale	1.8 MLD	DICEMBRE 2023	
	Competenze digitali	0.4 MLD	DICEMBRE 2022	
	Spazio	2.3 MLD	MARZO 2023	
	18 MLD			

L'ambizione italiana è di essere in anticipo sui quattro anni sugli obiettivi europei, è basata sulla volontà di colmare il **digital divide** in Italia. La **Strategia italiana**, approvata dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) il 25 maggio 2021, punta alla diffusione della **copertura delle reti a banda ultra larga con velocità di connessione elevata**, ottenuta grazie alla realizzazione di **sei interventi** complementari per garantire completa copertura a tutti i cittadini. Gli interventi sono sia di **carattere infrastrutturale** sia **sull'offerta di servizi di connettività**.



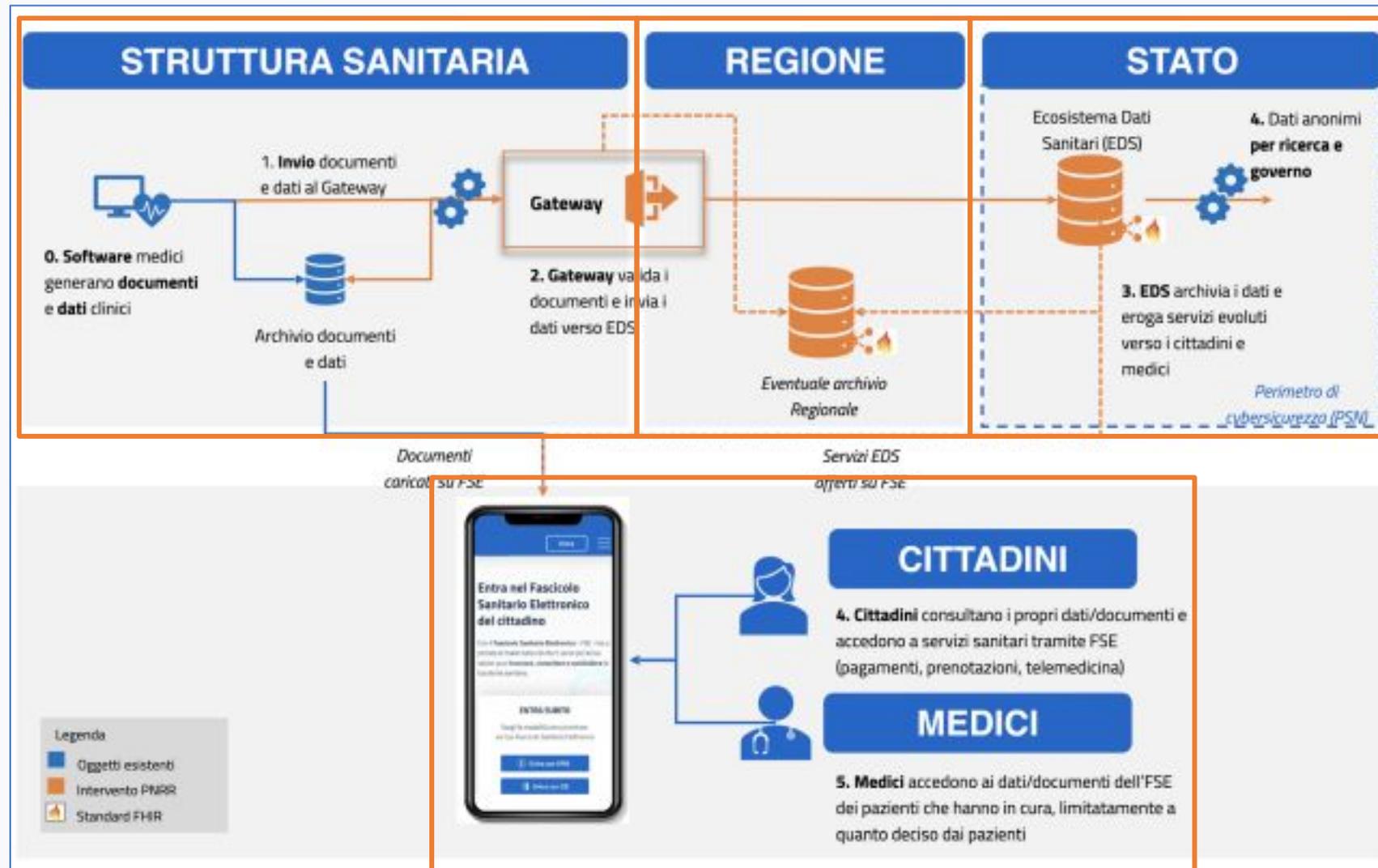
L'architettura descritta nel grafico a fianco e le responsabilità di implementazione sono state approvate il 7 luglio 2022 dal CITD. La loro realizzazione è pienamente finanziata con **6,7 miliardi di euro** di risorse PNRR a titolarità MITD, cui si aggiungono risorse in carico ai singoli Ministeri, previste nei bilanci ordinari.

Il portale di riferimento è **PaDigitale2026**.

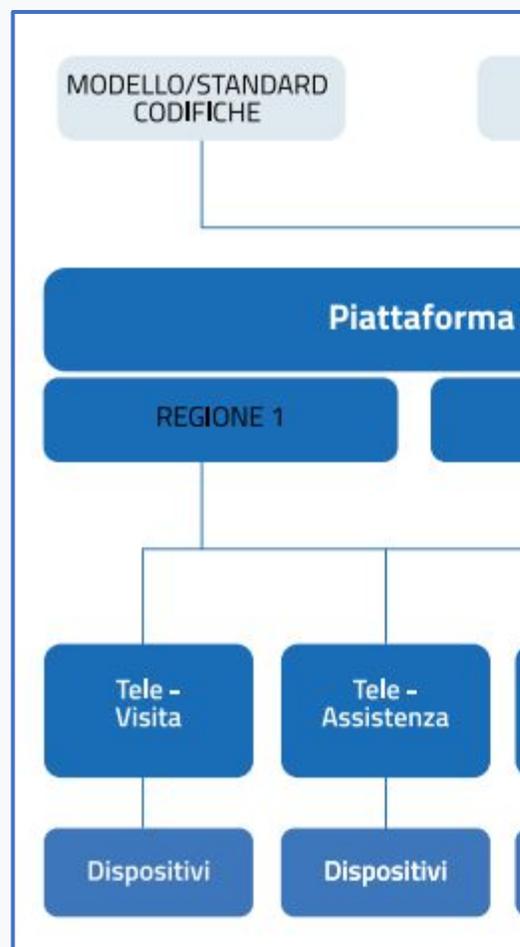


Per realizzare questa strategia - che è al contempo **tecnologica e organizzativa** - il MITD e il Ministero della Salute **hanno concordato le seguenti due architetture per il FSE e per le piattaforme e applicazioni di Telemedicina.**

L'**architettura FSE** a fianco descritta è stata discussa e concordata nel Gruppo di Lavoro FSE che include rappresentanti delle Regioni e delle amministrazioni centrali. In seguito, è stata Approvata dal CITD l'11 ottobre 2021 e traspota tramite la riforma del FSE nel DL n. 4 del 2022.5



L'architettura per la Telemedicina è stata approvata dal **CITD il 15 dicembre 2021** e poi presentata alla Conferenza Stato Regioni il 2 marzo 2022. **Con decreti interministeriali (Mds - MITD) del settembre 2022 sono state adottate le linee guida tecniche e sui servizi per la telemedicina**, che riflettono tale architettura e forniscono ulteriori requisiti per garantire il coordinamento informatico e dare corso all'investimento PNRR in Telemedicina



Regione	Numero MMG per anzianità di laurea					Totale
	Da 0 a 6 anni	Da 6 a 13 anni	Da 13 a 20 anni	Da 20 a 27 anni	Oltre 27 anni	
PIEMONTE	60	325	144	382	1.971	2.882
VALLE D'AOSTA	4	9	8	5	53	79
LOMBARDIA	165	520	298	526	4.265	5.774
PROV. AUTON. BOLZANO	10	36	47	43	156	292
PROV. AUTON. TRENTO	8	46	22	40	214	330
VENETO	147	276	192	359	2.021	2.995
FRIULI VENEZIA GIULIA	15	65	40	71	577	768
LIGURIA	10	121	51	93	779	1.054
EMILIA ROMAGNA	71	323	209	302	1.945	2.850
TOSCANA	37	285	207	218	1.906	2.653
UMBRIA	7	88	56	59	509	719
MARCHE	9	73	77	95	788	1.042
LAZIO	54	267	282	429	3.212	4.244
ABRUZZO	27	66	60	80	803	1.036
MOLISE	—	1	9	31	203	244
CAMPANIA	23	300	44	262	3.002	3.631
PUGLIA	—	175	103	353	2.513	3.144
BASILICATA	—	11	18	49	357	435
CALABRIA	5	11	13	98	962	1.089
SICILIA	9	171	165	330	3.196	3.871
SARDEGNA	5	27	46	169	871	1.118
ITALIA	666	3.196	2.091	3.994	30.303	40.250

Fonte: Elaborazione AGENAS su dati Ministero della Salute 2021

La strategia dedicata alle competenze digitali a titolarità MITD si articola lungo due direttrici:

- **Formazione di base** su larga scala, tramite il Servizio Civile Digitale e le Reti di Facilitazione Digitale.
- **Formazione professionale**, tramite il Fondo per la Repubblica Digitale con l'obiettivo di innovare il modello di finanziamento per la formazione, dando un riconoscimento al "risultato" invece che solamente alla "prestazione" formativa.



PER I LAVORATORI

FONDO REPUBBLICA DIGITALE

Formazione digitale intensiva e di base, erogata da provider di successo. Approccio basato su risultati misurati per beneficiari (lavoro e/o stipendi)

350 MLN



CREAZIONE FONDO
ACCORDO ACRI



PER I CITTADINI

SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Giovani in aiuto di coloro che devono superare il gap di competenze digitali

60 MLN



PROGETTO PILOTA



RETI DI FACILITAZIONE DIGITALE

Centri per iniziative di formazione e sostegno contro esclusione digitale

135 MLN



AVVIO ENTRO DICEMBRE 2022

Il Piano - che integra risorse PNRR e fondi nazionali con investimenti totali di poco al di sotto dei **5 miliardi** di euro - sarà la base strategica per la prossima **programmazione Ministeriale ESA 2023-25**

	SatCom		<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di nuove tecnologie di telecomunicazione sicure per uso da parte di utenti istituzionali/commerciali
	Osservazione della Terra	 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una nuova costellazione di satelliti per l'osservazione della Terra e servizi «downstream» • Sviluppo laboratori nello Space Center di Matera e supporto a imprese innovative spazio «downstream» • Creazione di Italia Space Venture - fondo di venture capital per imprese innovative nell'industria spaziale
	Space Factory	 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di una fabbrica intelligente per la produzione di piccoli satelliti • Sviluppo di lanciatori per una nuova generazione di sistemi di propulsione più efficienti e sostenibili (test in volo) • Sviluppo di un dimostratore per lanciatori sostenibili ad alta spinta (test a terra)
	Economia in Orbita		<ul style="list-style-type: none"> • Espansione della base ASI di Matera: centro di sorveglianza e tracciamento per monitorare i detriti e oggetti spaziali • Sviluppo di dimostratori di tecnologie per servizi in orbita

Sul piano europeo, il MITD/DTD ha coordinato la posizione nazionale ed offerto un determinante contributo per la scrittura dei più importanti dossier regolatori, quali il

- **Digital Markets Act**
- **il Digital Services Act**
- **il Data Governance Act**
- **l'Artificial Intelligence Act**
- **il Data Act e la proposta di modifica regolamento eIDAS**



L'attribuzione al **Presidente del Consiglio dei Ministri** e al **MFD** di espliciti poteri di impulso, indirizzo e coordinamento dell'azione del Governo in materia di innovazione tecnologica

La definizione di riforme abilitanti l'attuazione del PNRR, tra le quali **Servizi digitali** **semplificazione delle procedure di appalti ICT**, l'adozione di



PA digitale 2026

Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale

funzionalità associate all'**ANPR** e molteplici misure di rafforzamento dei servizi e delle infrastrutture digitali previsti nel PNRR

Il potenziamento delle strutture dedicate alla digitalizzazione, con l'istituzione del Trasformation Office a supporto delle amministrazioni sul territorio e la creazione della società 3-i per lo sviluppo di sistemi informatici innovativi per le amministrazioni centrali

La semplificazione dei **procedimenti autorizzatori** per la realizzazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica (**BUL**)

Connettività

Il rafforzamento dell'architettura nazionale di cybersicurezza, attraverso la creazione dell'**Agenzia per la cybersicurezza nazionale**, nonché il rafforzamento del presidio "**golden power**" nel campo del 5G e della tecnologia cloud.

La digitalizzazione e la semplificazione dei servizi attraverso l'istituzione della piattaforma IDPay per l'erogazione immediata di bonus in modalità digitale, l'integrazione di ANPR con le liste elettorali, la gratuità dei certificati anagrafici digitali, l'istituzione del sistema di gestione deleghe per l'utilizzo diffuso delle identità digitali, l'istituzione delle Anagrafi dell'Istruzione, dell'Università, degli assistiti dal SSN, dei dipendenti pubblici. **Servizi digitali**

La revisione del **Fascicolo Sanitario Elettronico**, della governance della sanità digitale e della strategia sulla **Telemedicina**.

Sanità digitale

La riorganizzazione e il rafforzamento del settore Spazio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'introduzione della possibilità di **istituire aree di interesse strategico nazionale per la realizzazione di piani o programmi di investimento** con l'obiettivo di accelerazione e semplificazione procedurale per attrarre in Italia grandi investimenti nel settore tecnologico.

Spazio

Riassumendo

Fonte: <https://padigitale2026.gov.it/opendata> aggiornati al 20.05.2023



APRILE 2021

ITALIA DOMANI

Il Governo italiano presenta “Italia Domani”, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Grazie all’integrazione di un Fondo Complementare, il totale degli investimenti previsti è di €222,1 miliardi.



APRILE 2021

ITALIA DIGITALE 2026

Con l’approvazione del PNRR, viene definito il piano strategico per la transizione digitale e la connettività del paese: Italia digitale 2026. Degli oltre 13 miliardi di euro, 6,74 sono dedicati alla digitalizzazione della PA.



NOVEMBRE 2021

PA DIGITALE 2026

Inizia il percorso di accompagnamento per aiutare le PA a conoscere le grandi opportunità del digitale previste dal PNRR.

Il ruolo chiave del PNRR

Oss. Agenda Digitale
31.01.23 #OAD23



Ambiti di intervento	mld €
Investimento 1.1. Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2. Migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3. Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4. Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5. Cybersecurity	0,62
Investimento 1.6. Digitalizzazione delle grandi PA centrali	0,61
Investimento 1.7. Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1. Processo di acquisto ICT	
Riforma 1.2. Supporto alla trasformazione della PA	0,16
Riforma 1.3. Intro linee guida "cloud first" e interoperabilità	

Ambiti di intervento	mld €
Investimento 2.1. Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2. Task force digitaliz., monit. e performance	0,73
Investimento 2.3. Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1. Accesso e reclutamento	
Riforma 2.2. Buona amministrazione e semplificazione	
Riforma 2.3. Competenze e carriere	0,02

Ambito di intervento	mld €
Investimento 3.1. Investimento in capitale umano	2,27
Investimento 3.2. Rafforzamento giustizia amministrativa	0,04
Riforma 3.1. Riforma della giustizia	

Fonte: Osservatorio Agenda Digitale, Politecnico di Milano

L'Agenda 2030 e il PNRR

L'Agenda 2030 adottata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 si articola in 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDGs nell'acronimo inglese), che rappresentano gli ambiti in cui l'Unione vuole intervenire per promuovere lo sviluppo sostenibile, a loro volta suddivisi in 169 Traguardi. Per ciascuno di questi Traguardi, sono stati individuati specifici indicatori statistici per misurarne il progresso.



17

Obiettivi (Sustainable Development Goals)



169

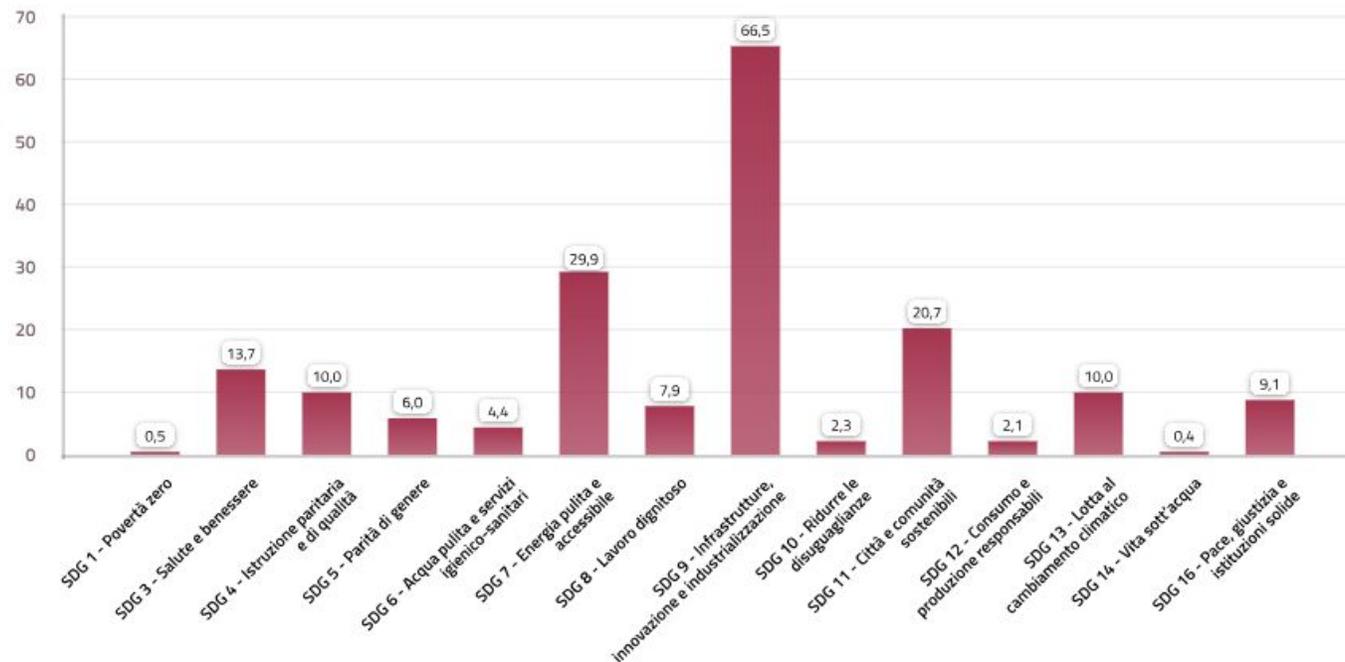
Traguardi

Fonte: [Italia Domani](#)

Infografica "Il PNRR e l'Agenda 2030"

Contributo finanziario del PNRR ai diversi SDG (secondo un criterio di associazione misura-SDG prevalente) – in miliardi di euro

Nota: La figura non rappresenta l'apporto delle riforme che non prevedono oneri per il PNRR.



Piano Triennale e Strategia Italia Digitale

Fonte: <https://padigitale2026.gov.it/opendata> aggiornati al 20.05.2023

RTD
Piano Triennale

PNRR

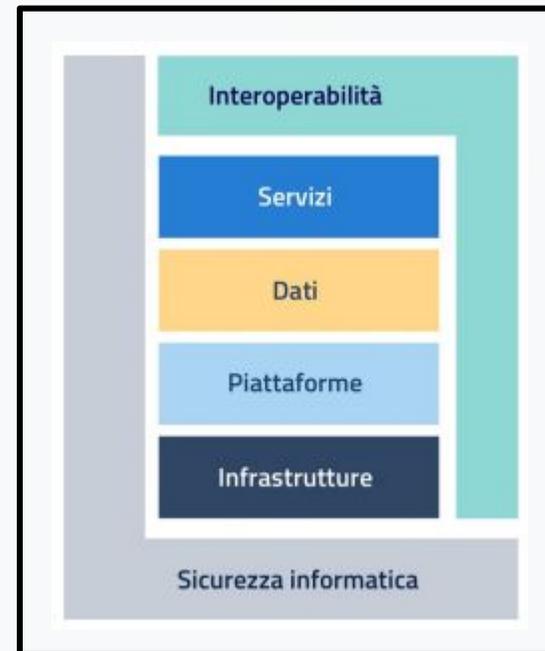
RTD
Piano Triennale

PNRR

RTD
Piano Triennale



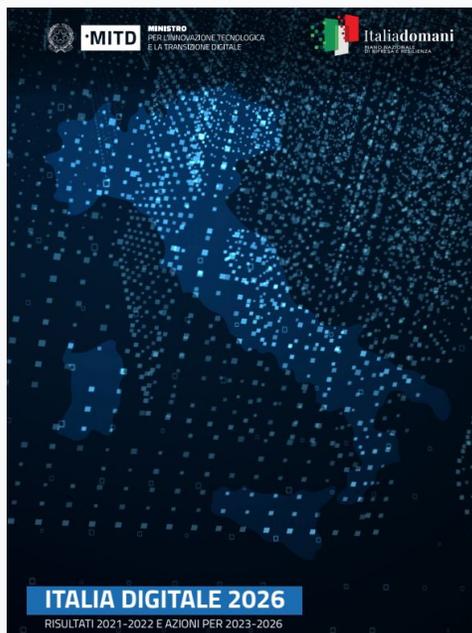
Fonte: Osservatorio Digital Innovation, Politecnico di Milano



Componenti
Tecnologiche



Componenti
Organizzative



PA digitale 2026

Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale

Piano Triennale
per l'informatica
nella Pubblica
Amministrazione

Aggiornamento
2021-2023

Piano Triennale
per l'Informatica
nella Pubblica
Amministrazione

Aggiornamento
2022-2024

Misura 1 PNRR

Investimenti e riforme in tema di digitale

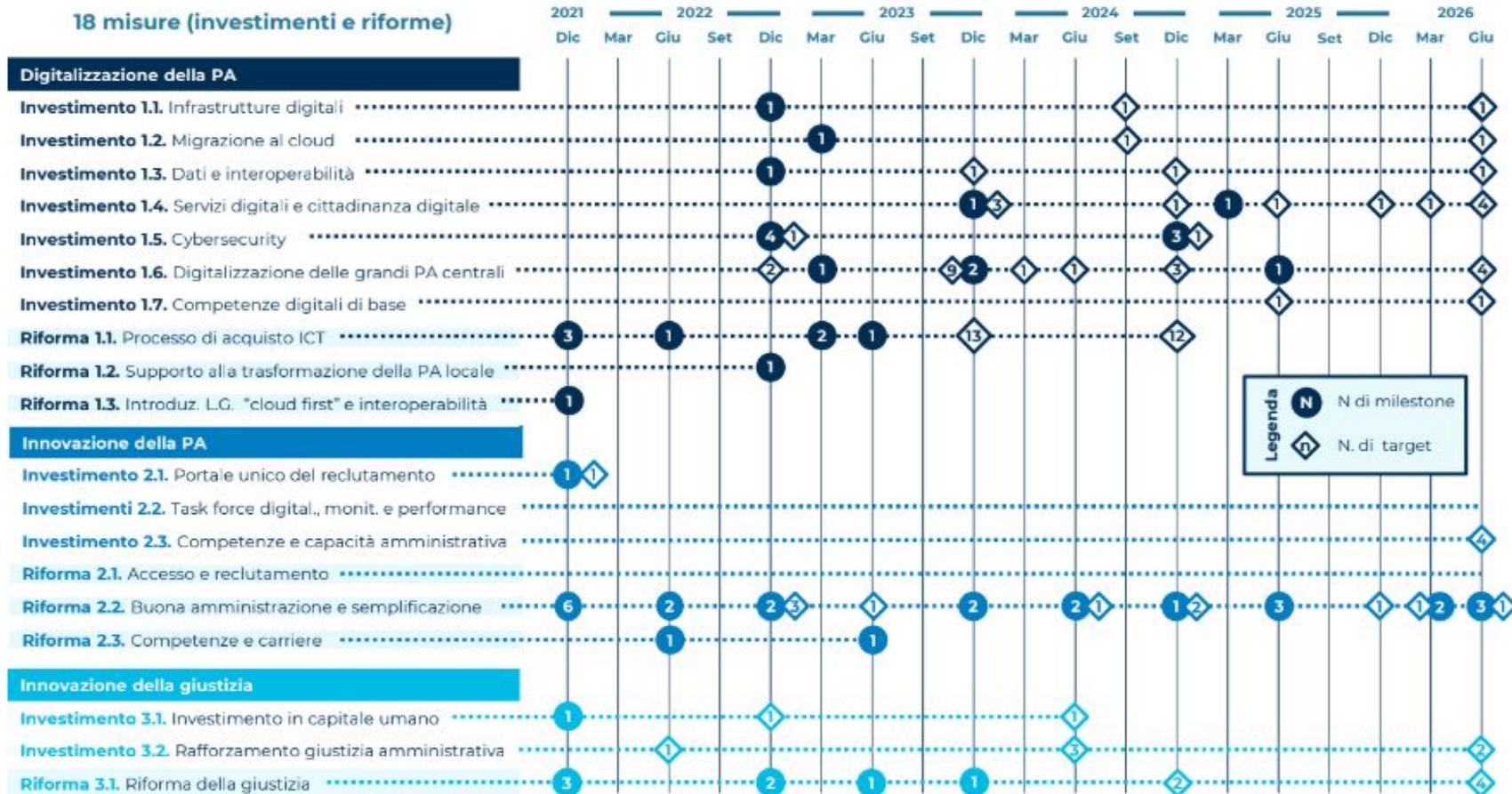
Fonte: <https://padigitale2026.gov.it/opendata> aggiornati al 20.05.2023

Il ruolo chiave del PNRR

Oss. Agenda Digitale

31.01.23 #OAD23

Scadenze delle milestone e dei target



Fonte: Osservatorio Agenda Digitale - Politecnico di Milano

Investimenti

1. Infrastrutture digitali: il Polo Strategico Nazionale (investimento 1.1)
2. Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (investimento 1.2)
3. Dati e interoperabilità (investimento 1.3)
 - a. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (misura 1.3.1)
 - b. **Il Single Digital Gateway (misura 1.3.2)**
4. Servizi digitali e cittadinanza digitale (investimento 1.4)
 - a. Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici (misura 1.4.1)
 - b. **Inclusione dei cittadini (misura 1.4.2)**
 - c. Adozione di pagoPA e appIO (misura 1.4.3)
 - d. Adozione dell'identità digitale: SPID e CIE (misura 1.4.4)
 - e. Digitalizzazione degli avvisi pubblici (misura 1.4.5)
 - f. **Mobility as a service (misura 1.4.6)**
5. **Cybersecurity (investimento 1.5)**
6. **Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (investimento 1.6)**
7. **Competenze digitali di base (investimento 1.7)**

Approfondimenti su: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Il single digital Gateway (1.3.2)

La sotto-misura (1.3.2) è dedicata all'adesione dell'Italia al progetto del **Single Digital Gateway (SDG)**, iniziativa europea previsto dal Regolamento (UE) 2018/1724 che consentirà l'armonizzazione tra tutti gli Stati membri e la completa digitalizzazione di un **insieme di 21 procedure e servizi di particolare rilevanza per i cittadini europei**.

Il progetto mira quindi a garantire la partecipazione dell'Italia al SDG, con l'obiettivo di rendere accessibili online e in modo pienamente interoperabile le **21 procedure** individuate dall'articolo 6 del Regolamento UE entro dicembre 2023 [target].

L'attuazione dell'investimento 1.3.2 è affidata all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), in qualità di soggetto attuatore, che collabora attivamente con il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'investimento 1.3.2 si rivolge a una platea composta di 230 enti pubblici coinvolti direttamente nella gestione delle 21 procedure interessate dal SDG. Tra queste rientrano PA centrali, Regioni e Province autonome, Città metropolitane, ASL e AO, Università e Istituti di Ricerca

Fonte: https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/single-digital-gateway_en

“Inclusione dei cittadini” - Miglioramento dell’accessibilità dei servizi digitali della PA. (1.4.2)

Questo obiettivo viene perseguito attraverso il sostegno finanziario (80 milioni di euro la dotazione della misura) a diverse iniziative: **test di accessibilità su circa 23.000 siti web e app mobile; iniziative di sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione, sviluppo di web kits; supporto tecnico e finanziario per migliorare l’accessibilità dei touchpoint della PA.**

L’attuazione della misura è affidata ad AgID, in qualità di soggetto attuatore. In particolare, entro giugno 2025, L’Agenzia dovrà offrire supporto a 55 PA locali, al fine di:

- fornire 28 esperti tecnici e professionali;
- ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione;
- diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione;
- assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità.

Rientrano nel perimetro delle 55 amministrazioni interessate dalla misura le 21 Regioni e Province autonome, le 14 Città metropolitane e i relativi 14 Comuni capoluogo, ulteriori 6 Comuni da individuare in accordo con ANCI

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Mobility as a service (1.4.6)

La misura 1.4.6 mira a promuovere l'adozione del paradigma **Mobility as a Service (MaaS)** nelle aree metropolitane, con l'obiettivo di **digitalizzare il trasporto locale e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata, dalla pianificazione del viaggio al pagamento dei biglietti**.

Attraverso un investimento di 40 milioni di euro, la misura mira a promuovere l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato, rendendoli accessibili all'utente finale attraverso un unico canale digitale. Il paradigma MaaS si basa sulla condivisione dei dati e l'interoperabilità dei sistemi di trasporto. A tal fine, una parte dell'investimento è destinato allo sviluppo di infrastrutture di data sharing e service repository a livello centrale. Il resto della dotazione finanziaria è invece destinato allo sviluppo di 10 progetti pilota per testare soluzioni di MaaS in altrettante città metropolitane.

L'attuazione della misura 1.4.6 è affidata al DTD e al Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile (MIMS).

Il progetto prevede due scadenze:

- entro dicembre 2023: realizzazione di **3 progetti pilota** in altrettante Città metropolitane tecnologicamente più avanzate (c.d. città "leader"), di cui una collocata al Sud;
- entro marzo 2025: **realizzazione di ulteriori 7 progetti pilota** in altrettante Città metropolitane (c.d. città "follower"), il 40% delle quali localizzate al Sud, che dovranno valorizzare l'esperienza acquisita nelle città metropolitane "leader" nella prima tornata di finanziamento

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Cybersecurity (Investimento 1.5)

Contiene importanti misure di rafforzamento delle difese cibernetiche del paese, in linea con la normativa di settore emanata nel corso degli ultimi anni, anche sulla scia di importanti provvedimenti a livello Europeo (es. Direttiva NIS). In particolare, le azioni previste mirano a garantire la piena attuazione della disciplina in materia di **Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC)**, contenuta nel Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e nei relativi DPCM attuativi.

L'investimento si articola in quattro pilastri:

- il rafforzamento della capacità dei presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio;
- il consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e audit continuo della sicurezza di apparati elettronici e applicazioni utilizzati per l'erogazione di servizi critici;
- l'immissione di nuovo personale nelle aree di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria contro il crimine informatico e comparti coinvolti nella difesa Paese dalle minacce cibernetiche;
- il potenziamento delle unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della **risposta alle minacce cyber**.

Le risorse complessive previste per questo investimento sono pari a 623 milioni di euro. L'attuazione dell'investimento è affidato all'**Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale**, che opera in stretto contatto con il DTD.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (1.6)

Gli investimenti fin qui descritti (ad esclusione dell'ultimo) hanno un carattere trasversale: riguardano infatti tutte le categorie di pubbliche amministrazioni, centrali e locali, seppur con differenze numeriche in termini di perimetro di riferimento. Accanto a queste azioni, la misura 1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali individua invece una serie di interventi "verticali", rivolti alle grandi realtà del panorama pubblico italiano responsabili di importanti processi inerenti a specifici settori di policy (giustizia, lavoro, difesa, pubblica sicurezza).

L'investimento cuba complessivamente 611,2 milioni di euro, e si rivolge a una platea piuttosto ristretta di importanti realtà centrali.

Ministero dell'Interno: si prevede, in particolare, **la digitalizzazione dei principali servizi al cittadino e dei relativi processi interni, per un totale di 45 procedure e processi interni reingegnerizzati e completamente fruibili online entro giugno 2026.** A questo si aggiungono anche lo sviluppo di nuove applicazioni e sistemi gestionali interni, nonché interventi di riqualificazione del personale per rafforzare le capacità digitali dell'amministrazione. Al Ministero dell'Interno sono destinati 107 milioni di euro.

Ministero della Giustizia: si prevede un **massiccio intervento di dematerializzazione**, con la digitalizzazione di 10 anni di archivi dei Tribunali relativi a processi civili e penali, per un totale di 10 milioni di fascicoli giudiziari digitalizzanti entro giugno 2026. Alla stessa data è inoltre previsto il completamento di un data lake che agisca come punto unico di accesso ai dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario, e di 6 nuovi sistemi di conoscenza ad esso correlati. Al Ministero della Giustizia sono destinati 133 milioni di euro.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali (1.6)

Istituti di previdenza sociale, ovvero **INPS e INAIL**: si prevedono principalmente interventi di revisione di sistemi e procedure interni, nonché l'evoluzione dei punti di contatto digitali con l'utenza. In particolare:

- per INPS si prevede, entro dicembre 2023, la realizzazione di **70 servizi supplementari** messi a disposizione sul sito web istituzionale e un totale di 8.500 dipendenti con competenze digitali migliorate. A INPS sono destinati 180 milioni di euro.
- per INAIL si prevede, entro giugno 2026, la **reingegnerizzazione di 82 processi e servizi istituzionali reingegnerizzati per renderli completamente digitalizzati**. A INAIL sono destinati 116 milioni di euro.

Ministero della Difesa: si prevede principalmente un upgrade di sistemi e applicazioni e una progressiva transizione verso paradigmi open source. Le risorse destinate al Ministero della Difesa ammontano a 42,5 milioni di euro. In particolare, entro dicembre 2024, si prevede:

- la digitalizzazione, revisione e automazione di 20 procedure relative alla gestione del personale;
- un numero di certificati rilasciati che utilizzano l'infrastruttura con sito di disaster recovery pari a 750.000;
- la migrazione completa di 15 applicazioni (4 non mission critical, 11 mission critical) verso una nuova infrastruttura open source.

Consiglio di Stato: si prevede la creazione di un **data warehouse avanzato per la raccolta degli atti dei processi amministrativi e la contestuale adozione di soluzioni integrate per la data analysis**, con un obiettivo finale di 2,5 milioni di atti giudiziari relativi al sistema di giurisdizione amministrativa pienamente disponibili nel data warehouse entro dicembre 2024. Al Consiglio di stato sono destinati 7,5 milioni di euro.

Guardia di finanza: si prevede la **riorganizzazione delle banche dati e l'introduzione della data science** all'interno dei processi operativi e decisionali, con il coinvolgimento di 10 esperti per la progettazione dell'architettura dei dati e dell'elaborazione degli algoritmi dell'unità di analisi dei megadati entro marzo 2024. Alla GF sono destinati 25,5 milioni di euro.

Il Servizio Civile Digitale (1.7.1)

La misura 1.7.1 dedicata al Servizio Civile Digitale (60 milioni di euro) mira a **formare circa 9.700 volontari da coinvolgere in progetti progetti di alfabetizzazione digitale attivati presso 100 associazioni senza scopo di lucro e iscritte all'Albo degli enti del Servizio Civile Universale**. Sono previsti tre bandi annuali, tra il 2022 e il 2024, per la raccolta dei progetti.

Il 26 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo avviso pubblico rivolto agli enti già iscritti all'Albo del servizio civile universale, nonché alle organizzazioni promotrici di iniziative di alfabetizzazione digitale che potranno fare rete con gli enti titolari.

Il 2 agosto 2022 è stato pubblicato il bando per i volontari del Servizio Civile Digitale, rivolto a 2.160 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Il 1° febbraio 2023 è stato pubblicato un secondo avviso pubblico rivolto agli enti.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

I Centri di facilitazione digitale (1.7.2)

La misura 1.7.2 (135 milioni di euro) **mira invece alla realizzazione di una rete di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali, al fine di supportare l'inclusione digitale.**

Attraverso l'attivazione di circa 3.000 centri di facilitazione digitale entro dicembre 2024, la misura si pone l'obiettivo di coinvolgere almeno 2 milioni di cittadini nelle iniziative di formazione fornite dai centri [target].

I soggetti attuatori della misura 1.7.2 sono individuati nelle Regioni e nelle Province autonome.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Le riforme settoriali in tema di digitale

Le 3 riforme

Riforma del processo di acquisto IT (Riforma 1.1)

La Riforma 1.1 - Processo di acquisto ICT mira a rinnovare le procedure di acquisto dei servizi ICT per la PA, semplificando e accelerando i processi di approvvigionamento attraverso tre azioni specifiche:

1. Creazione di una **"white list" di fornitori certificati**;
2. Implementazione di un percorso **"fast track" per gli acquisiti ICT**, adottando un approccio semplificato per gli acquisti nell'ambito del PNRR;
3. Supporto delle azioni normative mediante la creazione di un servizio che consenta una **rapida e intuitiva selezione e comparazione tra i fornitori certificati**.

La riforma 1.1 è stata conseguita nei tempi previsti dal PNRR (dicembre 2021), con l'adozione e la successiva conversione del Decreto-legge n. 77/2021 (c.d. "Semplificazioni-bis").

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

La Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione della PA locale

Si propone di fornire sostegno alle amministrazioni, in particolare quelle locali, nell'implementazione delle diverse linee di intervento, con un'attenzione particolare al tema della migrazione verso il cloud. Questo intervento si concretizza in due azioni principali:

1. **Creazione di una struttura di supporto per la trasformazione degli enti territoriali:** verrà istituito un team centrale con competenze di Project Management Office (PMO) e un'unità operativa incaricata di interagire con i fornitori locali.
2. **Fondazione di una nuova società 3-i (INPS, ISTAT, INAL) spa** dedicata allo sviluppo software e alla gestione delle operazioni, focalizzata sul supporto alle amministrazioni centrali.

La riforma è stata completata entro i tempi previsti, a dicembre 2022.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

La Riforma 1.3 - Introduzione delle linee guida "cloud first" e interoperabilità

Ha l'obiettivo di agevolare gli interventi di digitalizzazione, in particolare quelli previsti dagli investimenti 1.2 e 1.3, semplificando il quadro normativo di riferimento. Le principali disposizioni previste sono:

- 1. Rivisitazione del domicilio digitale e integrazione con l'anagrafe nazionale:** si prevede un aggiornamento del domicilio digitale e la sua integrazione con l'anagrafe nazionale, al fine di migliorare l'efficienza delle comunicazioni tra cittadini e amministrazioni.
- 2. Introduzione di disincentivi per le amministrazioni che non migrano al cloud entro un "periodo di grazia":** sono previste misure per incentivare le amministrazioni a effettuare la migrazione verso il cloud, e vengono introdotti disincentivi per coloro che non aderiscono entro un periodo di tempo stabilito.
- 3. Rivisitazione delle regole di contabilità pubblica che disincentivano la migrazione al cloud:** si procederà a una revisione delle regole di contabilità pubblica al fine di eliminare gli ostacoli che attualmente disincentivano le amministrazioni ad adottare soluzioni basate sul cloud.
- 4. Semplificazione delle procedure per lo scambio di dati tra le amministrazioni per favorire l'interoperabilità:** si mira a semplificare le procedure di scambio di dati tra le diverse amministrazioni, promuovendo una maggiore interoperabilità e facilitando la condivisione delle informazioni tra di loro.

L'obiettivo di queste misure è quello di favorire una maggiore adozione del cloud e promuovere una piena interoperabilità tra le amministrazioni, semplificando i processi e migliorando l'efficienza del settore pubblico nella digitalizzazione.

La riforma 1.3 è stata conseguita nei tempi previsti dal PNRR (dicembre 2021) attraverso l'adozione degli atti normativi e regolamentari espressamente previsti dal Piano.

Approfondimenti: <https://www.forumpa.it/pa-digitale/pnrr-e-trasformazione-digitale-ecco-gli-investimenti-e-le-riforme-previste-per-la-digitalizzazione-della-pa/>

Altre riforme

- Riforma del pubblico impiego e semplificazione (Riforma 1.9)
- Assistenza tecnica e rafforzamento della capacità per l'attuazione del PNRR (Investimento 1.9)
- Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie (Riforma 1.11)
- Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica (Riforma 1.13)
- Riforma del quadro fiscale subnazionale (Riforma 1.14)
- Riforma del sistema di contabilità pubblica (Riforma 1.15) (Accrual)

Fonte: <https://www.mef.gov.it/attuazione-misure-pnrr/index.html>

Fonte: [Italia domani](#)

Gli interventi del Piano complementare al PNRR

Il Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR,

istituito con il decreto-legge 59/2001 (convertito con modificazioni dalla legge 101/2021), stanZIA 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntivi rispetto alle sovvenzioni e ai fondi previsti nell'ambito del Recovery and Resilience Facility.

In sintesi, il **Piano complementare per la digitalizzazione della PA prevede un finanziamento di 600 milioni di euro**, che si aggiungono ai 6,14 miliardi di euro previsti dal PNRR. Queste risorse sono destinate a due programmi "cofinanziati", che integrano gli interventi già previsti nel PNRR con iniziative specifiche. I due interventi del Piano complementare sono:

1. Il programma "**Servizi digitali e cittadinanza digitale**" con un finanziamento di 350 milioni di euro, che mira a potenziare l'investimento 1.4 del PNRR. Si focalizzerà sui servizi di identità digitale come **SPID e CIE**, sui servizi anagrafici inclusa **ANPR**, sullo sviluppo di nuove piattaforme per il dialogo tra lo Stato e le imprese nel contesto economico, e sull'adozione del paradigma MaaS (Mobility as a Service).
2. Il programma "**Servizi digitali e competenze digitali**" con un finanziamento di 250 milioni di euro, che mira a rafforzare l'investimento 1.7 del PNRR riguardante le competenze digitali di base. **Saranno finanziate ulteriori iniziative di formazione digitale e per superare il divario digitale. Inoltre, verrà istituito il Fondo per la Repubblica digitale, destinato a sostenere progetti di inclusione digitale per migliorare le competenze digitali.** I progetti saranno selezionati tramite bandi a cui potranno partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e soggetti del terzo settore.

Mappe del percorso

Decennio Digitale Europeo

Obiettivi

Indice DESI

Indicatori

Strategia Italia Digitale 2026

Avvisi, Piano investimenti

PNRR

**M1C1 Digitalizzazione,
Innovazione e Sicurezza nella PA**

Piano Triennale 2022-2024

Azioni

CAD - Linee Guida Agid

**Quando Normativo e
Regolamentare**

Q&A



Fonti da tenere monitorate:

i primi quattro 8.000 digitali

[Italia Digitale 2026](#) (>8849 bit)

[Formez](#) (>8000 bit)

[Osservatorio Agenda Digitale
del Politecnico di Milano](#) (>8000 bit)

[ForumPA](#) (>8000 bit)

Fonti

Fonti

- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#), testo del Piano sul sito del Governo italiano
- [Italia Domani, portale istituzionale del PNRR](#)
- [Italia Digitale 2026](#), sezione del sito del DTD dedicato a obiettivi e iniziative per il digitale nel PNRR
- [PA Digitale 2026](#), punto di accesso alle risorse del PNRR sulla trasformazione digitale della PA
- Si ringraziano tutti coloro che hanno permesso la citazione di loro lavori

Fonti

- Immagini (dove non indicata la fonte) generate con Bing Image Creator